



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Eccellenza, crediamo sia opportuna una pausa di riflessione

Non ce ne voglia se con estrema franchezza ci rivolgiamo a Lei per chiederLe di rivedere la sua posizione nei confronti della collettività cortonese.

Potrà obiettare che non c'è alcuna Sua remora nei nostri confronti; noi invece continuiamo a credere di sì e per questo Le chiediamo una pausa di riflessione.

Mercoledì 6 gennaio, da cattolico, mi sono recato presso la chiesa di S. Francesco alle ore 10 per ascoltare la S. Messa. Ho trovato, ma ero con altre persone, un cartello che diceva che la Messa era soppressa perché "veniva privilegiata" la Sua celebrazione nel Duomo di Cortona alle ore 11.

Non era la prima volta che Lei determinava queste soppressioni delle Messe nelle ore domenicali di Cortona.

Era avvenuto anche nell'ultima domenica, in occasione della chiusura della Sua visita pastorale, nella quale la messa è stata celebrata nel pomeriggio presso la chiesa di S. Maria Nuova. Ci risulta onestamente strana questa Sua decisione di obbligare la gente a partecipare alla messa da Lei cele-

di Enzo Lucente

brata dovendo modificare tutte le abitudini consolidate dei fedeli.

Il pensiero cattivo che ci è venuto e che onestamente le riportiamo è che Lei tema di trovare durante la Sua celebrazione una folla di fedeli non adeguata al Suo "rango". Ma è un segno di debolezza.

Non vorremmo ricordare male ma questo nuovo modo di operare non era mai stato dei suoi predecessori.

Nonostante le messe celebrate nelle domeniche, quando venivano i vescovi, mons. Carraro, mons. D'Ascenzi, mons. Bassetti, il Duomo di Cortona era sempre stracolmo con panche piene e tanta gente in piedi.

Ritornando a mercoledì 6 gennaio in occasione della Sua Messa, ho partecipato avendo davanti tante panche con tanti posti vuoti e quasi nessuno in piedi.

Eccellenza, Le ripetiamo non ce ne voglia per la franchezza, ma vorremmo ricordare che agli inizi del '300 fu vescovo di Arezzo Guido Tarlati che fu soprattutto un politico e un uomo d'arme che

cercò di estendere il suo potere oltre ai centri limitrofi, anche verso Perugia e Assisi.

Per impedire la sua mania di espansionismo il Papa Giovanni XXII lo privò della Diocesi di Cortona ponendovi come il vescovo Ranieri. Lei oggi viene considerato non successore di mons. Bassetti, ma del vescovo Tarlati. Trova le istituzioni cortonesi politiche e culturali "disarmate" e Le è facile operare come sta facendo.

Il popolo però sente questo disagio e non ha altro modo per confermarLe la sua diffidenza evitando di partecipare.

Soppresso l'Ufficio Turistico al MAEC

Continua l'emorragia, ma il medico dov'è?

Sempre tutto secondo legge; dopo la soppressione delle Province è scattata la delibera per cui le funzioni in materia di turismo sono state trasferite al Comune capoluogo.

Questa legge, per quanto giusta, deve poter prevedere delle soluzioni alternative. Le tre dipendenti dell'Ufficio Turistico presso il Museo MAEC di Cortona economicamente erano dipendenti della Provincia. Era stato fatto un accordo di uso gratuito del locale con il Comune per il mantenimento di

questa struttura. Consideriamo che il reddito del territorio di Cortona è determinato dal turismo; non avere una struttura idonea in loco creerà nel futuro grosse problematiche. Abbiamo letto verso la fine dell'anno il comunicato della richiesta che è stata fatta dai Comuni della Valdichiana perché questa struttura restasse in essere, considerando anche che il Sindaco di Cortona ha delegato a livello ANCI Toscana per il marketing turistico. Questo comunicato che ci appare più come una "incipriata" sul volto di

una vecchia signora rugosa, che una vera presa di posizione che doveva essere fatta, forse anche in silenzio, ma nei posti giusti e nei tempi dovuti per evitarne la hiusura. Ora la riapertura che speriamo comunque che si possa realizzare, sarà più difficile perché parte da un obiettivo dato di fatto. E' un peccato che si debba sempre e continuamente rincorrere per avere quello che serve, quando nei tempi dovuti era forse possibile non avere il problema lamentato.

A pag. 14 l'interrogazione di Nicola Carini.

Uomo e statista ineguagliabile, protagonista del 900 e cittadino onorario di Cortona

Venti anni fa scompariva François Mitterrand

Vent'anni fa, l'8 gennaio 1996, ci lasciava François Mitterrand, grande amico di Cortona, Presidente della Repubblica di Francia dal 1981 al 1995, sindaco di Chateau-Chinon città gemellata con Cortona fin dagli anni '60.

Il Gemellaggio tra la città francese e Cortona, voluto fortemente

proprio da François Mitterrand, è oggi straordinariamente forte e si fonda su un affetto vero, una condivisione di valori di fraternità e solidarietà.

In questi anni, Cortona e Chateau-Chinon sono state esempio di amicizia per tutta l'Europa ed oggi ricordare uno statista come François Mitterrand significa dare forza alle nostre radici europee.

L'amicizia e l'ammirazione di Mitterrand per la nostra antica città ha contribuito a fare di Cortona un modello in tutto il mondo e ci ha catapultato sulla ribalta internazionale sia sotto l'aspetto turistico, ma anche sia politico e mediatico. François Mitterrand, in veste di Sindaco di Chateau-Chinon o di Segretario Nazionale del Partito Socialista Francese che come Presidente della Repubblica, è venuto più volte a Cortona.

Dal primo gemellaggio con Chateau-Chinon negli anni sessanta, agli incontri politici del 1978 fino al grande convegno sul bicentenario della Rivoluzione francese

del 1989, voluto proprio da Mitterrand qui a Cortona e tenutosi nel nostro Teatro Signorelli. Come Sindaco di Cortona mi sento onorato di proseguire in questo viaggio di amicizia iniziato negli anni sessanta dall'allora Sindaco di Petrucci e da François Mitterrand, e proseguito con grande entusiasmo da tutti gli altri Sindaci cortonesi (Tito Barbini, Ferruccio Fabilli, Italo Monacchini, Ilio Pasqui, Emanuele Rachini e Andrea Vignini) che mi hanno preceduto. Troveremo una giusta occasione per rendere omaggio allo statista.

Francesca Basanieri
Sindaco di Cortona

Domenica 24 gennaio

Apertura della porta santa al Santuario del Calcinaiolo

La promessa e attesa apertura della Porta Santa presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo, Chiesa destinata dal nostro Vescovo per la indulgenza giubilare della Chiesa Cortonese, è stata annunciata per DOMENICA 24 GENNAIO, Festa di San Vincenzo, Patrono del Calcinaiolo, con il seguente programma:
ore 15,30, partenza dalla Madonna della Maestà del Sasso con i pellegrini e le Associazioni e

Aggregazioni del nostro territorio, con i loro stendardi;
ore 16 Passaggio per la Porta Santa del Santuario e Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo.

Sarà proposta nell'occasione, quale gesto di carità, in vista della indulgenza, la "Spesa Sospesa" per le famiglie in necessità, una buona azione verso i poveri.

E' attesa la partecipazione di tutta la popolazione all'evento.

" VIAGGI DELLA SPERANZA "



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Il Palazzone chiuso: è venuto il momento di riprenderselo

Non molto tempo fa usciva su questo giornale un articolo di Nicola Caldaronne, che metteva in evidenza il problema legato al Palazzone, la preziosa villa che fu donata dal conte Passerini all'Università Normale di Pisa, a patto che la struttura fosse utilizzata dalla suddetta per le attività a essa legate. Per molti anni lo statuto - che lo stesso Caldaronne pubblicò apertamente e che afferma che, in caso di mancata adempimento agli accordi presi, ne esiste la possibilità del diritto di riscatto - è stato fino a non molto tempo fa pienamente rispettato, visto che gli studenti dell'università soggiornavano qui per un certo periodo della stagione, ma negli ultimi anni, anche visto il cambio di rettorato della Normale, il Palazzone non è stato utilizzato come previsto dal citato accordo.

Nonostante questo, esso rimane chiuso sia ai cittadini di Corto-

na che ai turisti e una delle poche possibilità di vederlo avviene nella giornata del FAI, ma credo che questa non sia abbastanza e credo che sia un peccato avere nella nostra città un edificio di indubbio valore storico e artistico che non possa essere visitato, quando invece ci sarebbero tutte le carte in regola perché la villa torni all'amministrazione comunale e/o alla famiglia Passerini, perché possa essere deciso come possa essere utilizzata.

Sicuramente è un grande peccato che sia chiusa, anche visto che esiste una larga parte dei nostri cittadini che non è mai riuscita a vederla.

In conclusione, essendoci, a quanto pare, le carte in regola, penso che sia venuto il momento di mobilitarci per il suo riscatto e per il suo ritorno all'interno delle dinamiche cortonesi, anche perché potrebbe trattarsi di un'ulteriore fonte di turismo.



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net

Locale climatizzato Chiuso il lunedì



PARRUCCHIERE
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com



Nella Sala del Consiglio conferenza del prof. Saverio Braccini

La Fisica tra le due guerre e i ragazzi di via Panisperna

Nel pomeriggio di Domenica, 27 dicembre, la Sala del Consiglio Comunale di Cortona ha accolto un folto pubblico, interessato all'annuncio in intervento del prof. Saverio Braccini, di origine cortonese e residente in Svizzera, dove insegna Fisica generale all'università Berna. Il sindaco Francesca Basanieri ha salutato i presenti e lo stesso ora-

tore e si è detta molto soddisfatta del singolare incontro, voluto e organizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini", che pone l'accento sui progressi della fisica contemporanea soprattutto nei suoi rapporti con la medicina. Al prof. Nicola Caldarone è toccato il compito di presentare l'illustre ospite.

Caldarone ha sottolineato le tappe fondamentali della suo per-

corso scientifico, caratterizzato da successi e meriti in campo internazionale, legati al progetto denominato Adroterapia oncologica, che prevede la realizzazione di uno strumento in grado di produrre radiazioni di protoni che colpiscono, con precisione millimetrica, il tumore senza intaccare i tessuti sani circostanti. "Insomma - ha concluso Caldarone - si

co, il prof. Braccini si è diffuso poi sulle conquiste realizzate dai cosiddetti ragazzi di Via Panisperna, un gruppetto di giovani fisici che collaborarono con il premio Nobel Enrico Fermi alla scoperta, nel 1934, delle proprietà dei neutroni lenti; scoperta che dette l'avvio alla realizzazione del primo reattore nucleare e della bomba atomica. Nel 1938, anche a causa

"Professionisti in Allegria"



Campagna abbonamenti 2016



In omaggio a tutti gli abbonati de L'ETRURIA il Dvd "KAROL, l'Uomo, il Papa, il Santo" Realizzato con più di duecento disegni dell'artista Olimpia Bruni, il film racconta la storia di Karol Wojtyła ripercorrendo i momenti più significativi della sua intensa vita: l'infanzia, gli studi, le passioni, la guerra. E poi il suo straordinario pontificato: i viaggi, i dialoghi con le altre religioni, gli incontri con i potenti della Terra ed il forte rapporto con i giovani, fino al sofferto momento della sua morte. Il testo, narrato con uno stile semplice ma allo stesso tempo intenso ed appassionante, è accompagnato da musiche originali appositamente scritte per l'opera dal M° Antonio Aceti. Il dvd è tradotto anche in lingua inglese.

Prodotto da Associazione Culturale **CROMA**



resta ammirati di fronte al suo *cursus studiorum* e alla sua carriera di scienziato, sottolineata com'è da prestigiosi traguardi; ed oltretutto ci si sente orgogliosi di lui, perché Saverio Braccini è figlio della nostra terra".

Prende la parola il prof. Braccini e intrattiene un pubblico attento e interessato, per oltre un'ora, su "La Fisica tra le due guerre e i ragazzi di Via Panisperna". Dal ruolo della Fisica nel mondo contemporaneo con le rigorose applicazioni del metodo scientifi-

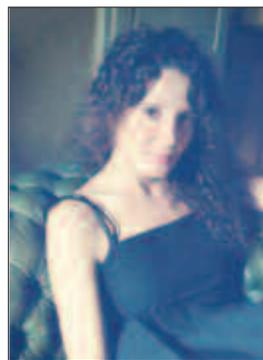
delle leggi razziali, il gruppo si disperse: di Ettore Majorana non si seppe più nulla e rimase in Italia solo Edoardo Amaldi, che divenne l'artefice della ricostruzione della fisica italiana nel dopoguerra e fra i fondatori del CERN (Centro Europeo per la Ricerca Nucleare). Un lungo applauso ha salutato l'intervento del prof. Braccini che, in conclusione ha ricevuto il plauso e commosse parole di gratitudine da parte di chi ha organizzato l'incontro, il Presidente della Fondazione l'av. Nicodemo Settembrini.

Alla Scuola di Musica Comunale

Corso lirico

Si arricchisce l'offerta formativa della Scuola di Musica Comunale di Cortona, con l'inaugurazione del nuovo corso di **Canto Lirico** tenuto dalla maestra Lucia Gala.

Per informazioni è possibile recarsi presso la Segreteria nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00, **telefono e fax 0575 6017-73** oppure collegarsi al sito <https://sites.google.com/site/amidellamusicalcortona>.



Onore al merito

Il 10 dicembre scorso, **Lucio Minigrilli** si è laureato brillantemente presso l'Università degli Studi di Arezzo-Siena nel Corso di Laurea Studi Umanistici e sulla materia di Laurea "Arti figurative e applicate in età moderna", discutendo la tesi del titolo "I gioielli religiosi del Monastero di Camaldoli". L'interessante argomento ha preso in esame la catalogazione di alcuni pezzi di gioielleria religiosa (enclipi, anelli vescovili, croci reliquiario) e la storia di come il monastero camaldolese ne sia venuto in pos-

sesto. Infatti il neo dottore ha prodotto una ricerca attenta e scrupolosa sulle donazioni rilasciate da importanti famiglie nobili, presenti nello scenario rinascimentale italiano, dai Farnese ai pontefici, come Papa Gregorio XVI, camaldolese. Relatore è stato il Prof. Paolo Torriti di Siena.

A Lucio e alla sua famiglia, da anni abbonati al nostro Giornale, giungano i rallegramenti dei nostri lettori e l'augurio di tante soddisfazioni per la sua apprezzata attività artistica nel campo della scultura.



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Attese per il Nuovo Anno

Caro Prof. Caldarone,

con l'inizio del 2016, come da consuetudine, ci siamo scambiati gli auguri per un futuro migliore. E, cogliendo l'opportunità della sua Rubrica "Caro Amico ti scrivo", io voglio farli a Cortona, nella speranza che, nel 2016, possano realizzarsi dei progetti che la rendano sempre più bella e desiderabile agli occhi dei turisti e sempre più appagante per chi ci vive tutto l'anno. In diverse circostanze lei ha parlato della sacralità di questa città e ha parlato del rispetto che si deve alle sue pietre, alle sue strade, alle sue piazze troppo spesso oggetto di violenza da parte di un traffico di auto dissennato e disordinato e di indifferenza da parte di chi trascura il suo decoro, da farla apparire agli occhi delle persone benedicate e civili, una città poco ordinata, per non dire sporca. Quindi mi auguro che, nel 2016, Cortona possa riscoprire la sua vera natura ed essere additata come modello di civiltà. E il mio augurio nasce in seguito alle allarmanti notizie, diffuse in questi giorni, sul degrado ambientale che tocca l'intero territorio nazionale. Ho letto anche i dati forniti di recente dall'Agenzia europea dell'ambiente, per la quale l'Italia è, in Europa, il Paese che detiene il record di morti per inquinamento: 84 mila l'anno. Sotto accusa sono le polveri sottili di ozono e biossido di azoto: inquinanti presenti, sempre in gran quantità, anche nella Regione Toscana e prodotti soprattutto dal trasporto privato e dal riscaldamento delle abitazioni. Si potrà obiettare e dire che Cortona è lontana da certi indici di inquinamento atmosferico, ma non si può negare che troppe macchine transitano e intasano, nonostante i divieti di sosta, le piazze, le strade e i vicoli del centro storico. E non è che le nostre auto viaggino ad acqua di colonia; così non si può aspettare che siano gli eventi meteo ad abbattere le polveri sottili o limitarne gli effetti che non risparmierebbero certo le pietre di Cortona. Infatti tutti ricordiamo com'era la statua di Santa Margherita in piazza del Duomo prima che fosse ripulita e certi muri che da piazza Signorelli portano verso l'uscita della città. E, allo scopo di evitare che le auto entrino e sostino nel Centro storico, spero che il 2016 veda la realizzazione di un parcheggio fuori Porta Colonia, ampliando il piazzale già in funzione e creando, con appositi pilastri, altri spazi nella parte sottostante. Il tutto avverrebbe senza impatto ambientale e con poca spesa. La ringrazio per l'attenzione che vorrà riservare al mio scritto e la saluto con molta cordialità.

Un abbonato di Cortona che si firma

Il turbinio di notizie sulla nube di smog che ha interessato molte città italiane almeno fino all'arrivo del nuovo anno, con le inevitabili polemiche sui rimedi da intraprendere e lo sconcerto ipocrita che lo ha impreso, ricordano la sorpresa di certe storiche mogli libertine: "Cielo, mio marito!" L'ambiente, in realtà, non è stato per decenni una priorità del nostro Paese e il suo ministero è stato considerato di serie B; una sorta di contentino da regalare ai partiti minori e a politici senza arte né parte: da Alfredo Biondi a Altero Matteoli, da Corrado Cini all'attuale Gianluca Galletti; la stessa considerazione che è stata riservata al ministero della Pubblica Istruzione, passato con disinvoltura dalla mente di Francesco De Sanctis, di Benedetto Croce o di Giovanni Gentile alle mani dei vari D'Onofrio, Carozza e all'attuale Giannini. Così va il mondo! A noi non resta che prenderne atto senza escludere l'auspicio che, almeno nella nostra piccola realtà, qualcosa si faccia nella direzione giusta. Cioè occorre impegnarsi tutti affinché, indipendentemente dalle condizioni climatiche, non si arrivi, anche da noi, a simili concentrazioni di inquinamento nell'aria. I provvedimenti vanno presi in anticipo, non quando si è già con i piedi sul ciglio del burrone. E, come suggerisce l'autore della lettera, si passi rapidamente alla limitazione o divieto della circolazione nel centro storico, alla riduzione delle temperature massime di riscaldamento negli edifici pubblici. E si scenda in strada se la pazzia idea delle centrali a biomasse dovesse (non si sa mai!) riprendere fiato. Questo è un Paese fatto ancora di troppi amministratori di governi locali non in grado di progettare a lungo termine e guardare oltre il proprio interesse particolare. Ma Cortona, per il prestigio di cui gode, può e deve dare l'esempio anche nella difesa dell'ambiente. E non ci vuole molto: basta far rispettare la legge e gli addetti ai lavori non possono far finta di niente di fronte alla sua violazione. L'aria che respiriamo è troppo preziosa per occuparcene solo quando ci prende alla gola. Infine il parcheggio. Un suo progetto fuori le mura risale agli anni Ottanta e potrebbe essere una opportunità, considerando i vantaggi ricordati nella lettera: una struttura già esistente, nessun impatto ambientale e costi limitati.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199





L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Temo che gli animali vedano nell'uomo un essere loro uguale che ha perso in modo estremamente pericoloso il sano intelletto animale. **Friedrich Wilhelm Nietzsche** (1844 - 1900) è stato un filosofo, poeta, compositore e filologo tedesco. Spesso considerato tra i massimi filosofi e prosatori di ogni tempo ed ebbe un'influenza controversa, ma indiscutibile, sul pensiero filosofico, letterario, politico e scientifico del XX secolo.

Caldarone chiude con una conferenza l'anno dedicato a Dante

La donna nella Divina Commedia



Tornando a Cortona, mia città natale, come di consuetudine ai primi di dicembre, non ho voluto perdersi l'occasione di andare, con mia moglie Rosanna, ad ascoltare una conferenza presso la Chiesa di San Domenico, annunciata nelle locandine diffuse presso le vetrine degli esercizi commerciali. Anche perché il relatore era il mio amico Nicola Caldarone, che la mia nuova Associazione dei Cortonesi nel F.V.G. ha, prima dell'estate scorsa, invitato per un incontro sempre su Dante a Udine, mia città di residenza. L'evento culturale del 5 dicembre scorso era stato organizzato dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, in collaborazione con il Comune di Cortona, la Confraternita laica domenicana e la parrocchia di San Domenico. Il dott. Mario

Aimi, che ha presentato la serata, ha spiegato il significato culturale e spirituale dell'incontro e si è soffermato brevemente ad annunciare i protagonisti della serata, il prof. Nicola Caldarone e i musicisti Stefano Rondoni al violino, Ermanno Vallini al violoncello e il soprano Laura Callini, non prima di aver passato il microfono al parroco don Simone che ha introdotto con significative e circostanziate parole, l'argomento della serata.

Introdotta da un brano di musica sacra di Bach, a cura di Stefano Rondoni e Ermanno Vallini, Nicola Caldarone ha intrattenuto il pubblico, intervenendo numerosi, sulla presenza della figura femminile nella Divina Commedia. E da una cantica all'altra, da Francesca da Rimini a Piccarda Donati, il professore, che da una vita si dedica all'approfondimento e alla diffusione del messaggio dantesco, ha rilevato il ruolo e il significato profondo della donna nello sviluppo sociale, umano e spirituale dell'umanità.

L'argomento poi si è agevolmente prestato per alcune riflessioni sul grave fenomeno della violenza che quotidianamente viene esercitata ai danni della donna.

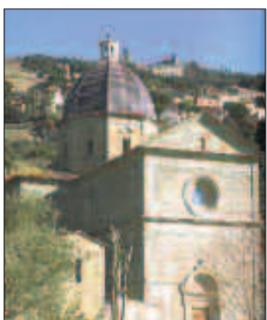
Ha concluso l'incontro una lauda dedicata alla Vergine, cantata dalla soprano Laura Callini.

Vincenzo Rossi
Presidente del Club Cortonesi e Toscani nel F.V.G.



Il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo di Olimpia Bruni

Situato in una location dominante, il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo è un vero gioiello del Rinascimento. In questo luogo, secondo la tradizione, il venerdì santo del 1484, un'immagine della Madonna col Bambino dipinta sulla parete di una vasca adibita alla concia del cuoio (chiamata calcinaio per la calce



viva usata a tale scopo), iniziò a fare miracoli ed operare guarigioni.

Quella stessa immagine è visibile ancor oggi sopra l'altare maggiore della chiesa (altare che è opera di Bernardino Ciovatti).

In seguito alla crescente devozione per quel luogo, ai prodigi e alle offerte in onore della Madonna, la Corporazione dei Calzolari, decise di costruire un tempio sacro in suo onore. Fu edificato tra il 1485 ed il 1514 su progetto di Francesco di Giorgio Martini (1439-1501), architetto, pittore, scultore, ingegnere e famoso costruttore di fortezze, che prese l'incarico dopo il rifiuto espresso da altri artisti a causa della difficoltà rappresentata dal terreno

scosceso percorso da un ruscello. L'edificio è a croce latina ed è costituito da una navata, un transetto e una cupola ottagonale all'intersezione dei bracci del presbitero.

Tempio dall'aspetto imponente immerso nel verde degli ulivi, all'interno è semplice e lineare con grande senso dello spazio e della luce che, soprattutto la mattina, filtra dall'alto e si diffonde in tutta la chiesa. Sei sono le cappelle con relativi altari disposte tre per parte lungo la navata centrale e tre in ognuno dei due bracci.

Ogni altare ha opere di pregio realizzate da artisti come Alessandro Allori, il Papacello e altri della scuola di Luca Signorelli.

Al centro della chiesa spicca imponente l'altare maggiore con l'edicola in pietra serena contenente l'immagine Miracolosa della Madonna delle Grazie.

Ma il "Calcinajo", come viene comunemente chiamato dagli abitanti della zona, è famoso soprattutto per le vetrate ancora in loco del grande maestro Guillaume de Marcillat delle quali parleremo nelle prossime rubriche.

Il rosone centrale raffigura la Madonna della Misericordia mentre nelle cappelle dei due bracci troviamo, a figura intera, il San Paolo e il San Sebastiano.

Quest'anno sarà molto importante per questo luogo, perché la chiesa è stata inserita tra le sette dell'arcidiocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro nello straordinario anno giubilare voluto da Papa Francesco e per questo sarà aperta, a breve, la Porta Santa.

Amici della Musica - Cortona

Concerto per il Nuovo Anno

Si è aperto domenica 3 gennaio alle 17,30 nella chiesa di S. Filippo Neri in Cortona, il nuovo anno musicale per l'Associazione Amici della Musica Cortona. Prosegue così la stagione concertistica 2015-2016 con "Viaggio nel repertorio barocco italiano". Stefano Rondoni, Ermanno Vallini e Lorenzo Antinori rispettivamente al violino, al violoncello e al clavicembalo, hanno ricreato le atmosfere della musica barocca italiana, con particolare riferimento al tema della "Follia", brano di origine portoghese tra i più antichi.



Su una precisa melodia di otto battute, l'esecutore è libero di improvvisare, con tempi e linee melodiche diverse. Moltissimi i compositori che si sono cimentati in questa composizione, da Jean Baptiste Lully (forse il primo ad introdurre il tema nella musica colta), a Vivaldi, da Bach a Scarlatti, da Frescobaldi a Salieri, da Händel a Beethoven a Liszt. Usato anche nelle composizioni del XX secolo (Rachmaninov, Ponce), è stato utilizzato nella musica moderna da compositori come Segovia che ha creato una versione per chitarra, e Leonard Rosenman che ha realizzato un arrangiamento

per la colonna sonora del film "Barry London" di Stanley Kubrick, e Vangelis per il film "1492: la conquista del paradiso".

Nel repertorio scelto per il concerto, sonate di Arcangelo Corelli e Tommaso Antonio Vitali, che i musicisti hanno suonato con impeccabile maestria.

Il violinista Stefano Rondoni, diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, collabora stabilmente con l'Orchestra del Conservatorio S. Cecilia di Roma, l'Orchestra del Teatro Lirico di Spoleto e ha ricoperto il ruolo di prima parte nell'Orchestra sinfoni-

ca Guido d'Arezzo. Docente di violino presso la Nuova Scuola popolare di Musica di Umbertide e la Scuola di Musica Montagnori-Lanari di Cortona, vanta collaborazioni con cantanti del calibro di Max Gazzè, Paola Turci e Marina Rei, e ha partecipato al tour 2007 dei Negramaro.

Ermanno Vallini, diplomato in violoncello al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, svolge un'intensa attività concertistica che lo porta nelle più importanti sale da concerto in Italia e all'estero. Membro stabile dell'Orchestra Sinfonica di Perugia, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra

del Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, ha al suo attivo anche numerose incisioni discografiche. Lorenzo Antinori è laureato cum laude presso il Conservatorio Rossini di Pesaro in organo e clavicembalo e svolge un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, come solista o in formazioni strumentali e vocali. Ha realizzato svariate incisioni discografiche e una pubblicazione di carattere musicologico. Attualmente è Maestro di Cappella e organista

della Cattedrale di Urbina.

Il concerto si è svolto grazie all'organizzazione del Presidente dell'Associazione Amici della Musica Cortona Mario Parigi, con il contributo della Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona, della Banca Popolare di Cortona e del Comune. Un ringraziamento per l'ospitalità va a don Ottorino Cappannini, che si è dimostrato ancora una volta attento e disponibile a questi eventi artistici.

Antonio Aceti



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Dagli antichi una lezione di onestà

Oggi, scorrendo le cronache dei giornali o i comunicati dei telegiornali, sembra che non ci sia argine abbastanza solido da opporre agli atti quotidiani di corruzione e di malaffare. E ne sono attivi protagonisti non solo gli ambienti malavitosi ma ogni settore della vita sociale che abbia, in qualche modo, un rapporto con l'amministrazione del denaro pubblico. E a nulla valgono i ripetuti richiami di Papa Francesco ai veri valori della vita, a nulla vale l'esempio di quel pensionato che, trovato per strada un borsello con 10 mila euro durante le festività natalizie, prontamente lo consegna alle forze dell'ordine. Il fenomeno della corruzione e della disonestà sembra inarrestabile in Italia, già definita da Dante come "serva, di dolore ostello/ nave senza nocchiero in gran tempesta / non donna di provincia ma bordello".

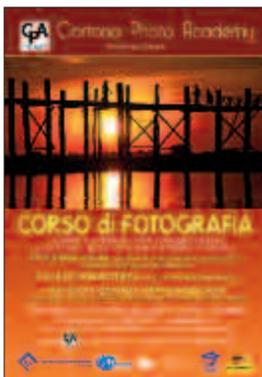
E il ricorso a Dante ci spinge a tenere in grande considerazione le parole dei grandi del passato che hanno disegnato, in maniera chiara e inequivocabile, il percorso della vita dell'uomo, il meno accidentato possibile. Ecco, allora, una lettera che Seneca, uno dei pilastri della cultura di tutti i tempi vissuto tra il 4 a.C. e il 65 d.C., scrisse al suo discepolo Lucilio proprio sulla importanza dell'onestà. E... non si sa mai! "Il sommo bene è l'onestà e, cosa ancor più straordinaria, l'unico bene è l'onestà, gli altri sono beni falsi e fittizi. Convincentene e ama

passionatamente la virtù (amarla così semplicemente sarebbe troppo poco): comunque la pensino gli altri, tutto ciò che la virtù toccherà, sarà per te prospero e felice.

E la tortura, se sei più tranquillo del tuo carnefice, e l'infertilità, se non cederai alla malattia, insomma tutto quello che per gli altri rappresenta un male, si mitigherà e si muterà in bene, se ti porrai al di sopra di esso. Socrate sostiene che la massima saggezza consiste nel distinguere il bene dal male e dice: - Se godi di un po' di credito presso di te, segui le orme di quei grandi uomini e sarai felice; lascia pure che qualcuno ti giudichi uno sciocco. Ti insulti e ti offenda chi vuole: non soffrirai se ti sarà compagna la virtù. Se vuoi essere felice - sostiene - se vuoi veramente essere uomo di solida moralità, lascia che qualcuno, per la tua retitudine, provi disprezzo per te".

Fotografia 2016

Tante iniziative per il nuovo anno dell'Associazione Culturale Cortona Photo Academy



Inizia il secondo anno di attività della giovane Associazione Cortona Photo Academy con tanti progetti; la prossima iniziativa è volta agli appassionati che desiderano imparare ad utilizzare al meglio la fotocamera o lo smartphone per realizzare scatti indimenticabili: il Corso di Fotografia inizierà mercoledì 27 gennaio presso la Sala Civica di Camucia in via Sacco e Vanzetti, avrà cadenza settimanale per 10 incontri serali dalle 21,00 alle 23,00. Le iscrizioni sono già aperte. Si parlerà di tecnica fotografica, composizione, come fare un buon ritratto, realizzare paesaggi

efficaci, fare un buon reportage, affrontare la street photography, e tanto altro; si affronterà anche la postproduzione con Photoshop utilizzando sia i files JPG che i RAW. Verranno effettuate 4 uscite fotografiche per mettere in pratica le tematiche affrontate. La partecipazione al corso dà diritto ad essere soci dell'Associazione per tutto il 2016 e prendere parte a tutte le iniziative.

Cortona Photo Academy prepara per il nuovo anno nuovi workshop fotografici, incontri con importanti autori per l'analisi delle immagini, serate tematiche per la formazione della cultura fotografica, la prossima mostra fotografica per esporla durante l'estate cortonese, uscite fotografiche e molto altro; il gruppo e la pagina Facebook dell'Associazione sono un continuo luogo d'incontro per vedere e parlare di fotografia. Per chi desidera informazioni sul Corso di Fotografia o sul tesseramento 2016 può scrivere a cortonaphotoacademy@gmail.com o telefonare al Presidente Cesare Galloni ai numeri 0575-1743333 o 339-6096864.

Buon anno a tutti gli appassionati di fotografia e buona luce.



BAR SPORT CAFFE'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

Buon 2016

LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575 678510 / 335 7691290
e-mail: info@lovarisas.it

Roberto Ghezzi inaugura la stagione espositiva al Museo Michelangelo di Caprese Michelangelo

Naturometrie

Dal 26 dicembre al 24 gennaio 2016 il Museo Michelangelo di via Capoluogo 1, a Caprese Michelangelo (AR), ospita "Naturometrie", personale di pittura di Roberto Ghezzi.

La mostra, curata da Giovanni Pichi Graziani, è patrocinata dal

giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 11 alle 17.

LA MOSTRA

"Naturometrie" del pittore cortonese Roberto Ghezzi inaugura un'inedita stagione espositiva tra le mura del prestigioso Museo Michelangelo - rinnovato negli ambienti - che nell'arco del 2016

sociazione Soljaris - si è deciso di utilizzare Palazzo Clusini (ex palazzo comunale, restaurato e adibito a splendida sede espositiva) per offrire al pubblico in visita alla casa natale di Michelangelo Buonarroti una attenta selezione delle eccellenze in campo pittorico e scultoreo di oggi».

La composizione attuale del museo offre già un perfetto gioco di specchi tra passato e presente.

La cornice che contiene il tesoro artistico è costituita dalla cinta muraria e il castello medievale. Al suo interno si ripercorrono le glorie del Rinascimento italiano attraverso i calchi michelangeleschi e una linea temporale che continua il suo percorso attraverso la preziosa donazione della piccola scultura italiana di Enrico Guidoni, che indaga XIX e XX secolo con nomi come Vincenzo Gemito e Antonio Canova. Infine da apprezzare la metà del XX secolo nel giardino, con gli artisti Emilio Greco e Pericle Fazzini.

Palazzo Clusini donerà quindi le sue nude pareti alle eccellenze di oggi, per ricordare che il fermento artistico non ha mai abbandonato l'Italia. «Ad aprire questa sessione espositiva è Roberto Ghezzi - illustra ancora Giovanni Pichi Graziani. - Con la sua mostra "Naturometrie", l'artista cortonese mostra un mondo terribilmente seducente, ostile all'uomo nella sua imponenza, e catapultata l'osservatore in una realtà romantica, ottocentesca, ammantata di nebbia. L'indefinito è la cifra della sua pittura, l'infinito mistero che ci fa scoprire la meraviglia di bambino di fronte a un mondo ignoto, sconosciuto e proprio per questo così seducente. È il tentativo di dominare razionalmente, di misurare la natura pur non riuscendovi mai».

Marco Botti



Comune di Caprese Michelangelo e promossa da Associazione Michelangelo e Associazione Soljaris.

L'esposizione rispetterà i seguenti orari: dal 26 dicembre 2015 all'11 gennaio 2016, tutti i giorni dalle 11 alle 17. Dal 12 al 24 gennaio 2016 aperta solo nei

ospiterà una serie di personali di giovani e promettenti artisti del panorama italiano e di altri ormai già affermati.

«Con il benessere del Comune e il sostegno dall'Associazione Michelangelo - spiega il curatore Giovanni Pichi Graziani dell'As-

Guida d'eccezione Paolo Giulierini

Alla scoperta delle bellezze di Napoli

La gita, organizzato da CREA Tours and Events, si svolgerà nei giorni 26, 27, 28 febbraio 2016

Il programma organizzato dall'Agenzia di Viaggi Crea Tours and Events prevede 3 giorni di visite ai siti più interessanti, dal punto di vista artistico, paesaggistico e archeologico, di Napoli e dintorni. Si parte il venerdì, 26 febbraio, ore 5.30 dal piazzale

cupero partecipò attivamente. Il cortonese Marcello Venuti. Entrambe le città sono inserite nella lista dei siti del patrimonio mondiale redatta dall'UNESCO. Seguirà una visita nella bellissima Sorrento patria di Torquato Tasso. Domenica, 28 di nuovo a Na-



Coop di Camucia per visitare nella stessa mattinata a Napoli il Museo Archeologico, accolti dal direttore Paolo Giulierini. Il Museo, uno dei primi costituiti in Europa, conser-

poli per la visita al Museo di Capodimonte che ospita una serie innumerevole di opere provenienti dalle maggiori collezioni del Sud Italia. Il cortonese Domenico Ve-



va oltre tremila oggetti di grandissimo valore. Dopo il pranzo visita guidata ai luoghi più significativi della città. Partenza per Vico Equense e sistemazione nelle camere. Cena in albergo e tempo libero.

Sabato 27, partenza per Pompei e visita alla più grande testimonianza archeologica del mondo antico. Segue il pranzo libero e partenza per Ercolano, al cui re-

nuti fu direttore di questo museo e trasferì agli inizi dell'800 nella villa di Catrosce del materiale per dare vita alla produzione di oggetti in ceramica, a imitazione della celebre fabbrica.

Partenza e rientro previsto per le 20.00 ca.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti recapiti: 339 6109752 / 349 8710824 / 380 3327572

Una recente pubblicazione di Mario Federici

Politica e Giustizia



La pubblicazione di Mario Federici, edita di recente da Tiphys, è una edizione ampliata de "Il Testamento del Giudice" pubblicata nel 2006 presso le Grafiche Calosci e presentato a Cortona il 28 ottobre del 2006 da Oscar Luigi Scalfaro. L'autore è un magistrato in pensione che torna sull'argomento "giustizia" con la competenza e la conoscenza di chi, attraverso un esercizio quarantennale della professione, è in grado di individuare i problemi e sollecitarne una maggiore efficienza. Così, come Federici scrive nella Prefazione seconda, "fin da quando ho iniziato a fare il Giudice sono stato sempre assillato dal modo di comportarmi verso le persone che hanno problemi giudiziari da risolvere e dal modo in cui dovevo esercitare la mia funzione". E al primo punto di questa Prefazione viene definito il rapporto tra il Giudice e gli altri: "Penso che fare il Giudice voglia dire risolvere i problemi degli altri, anzi più precisamente aiutare gli altri a risolvere i loro problemi e non perseguire il mio interesse personale al di fuori di quello che mi viene dalla stima, dalla considerazione, dall'apprezzamento e dalla

giusta ricompensa del fare bene il mio lavoro". E l'attività del Giudice non può prescindere dalla legge morale che "si sostanzia nell'amare il prossimo come noi stessi e nel non fargli il male che non vorremmo fosse fatto a noi". Altri sono i capitoli presenti nella pubblicazione, tutti di grande interesse, legati come sono alla difficile e complessa gestione della giustizia nel mondo contemporaneo, da come "eliminare le ingiustizie" al "rapporto con i potenti". E il ricordato Oscar Luigi

Scalfaro, nel chiudere la sua presentazione, che Mario Federici ha riproposto in parte nel libro, ha scritto tra l'altro: "Mi sento totalmente interpretato dal Testamento del mio collega Mario Federici. L'ho letto; molte parti le ho rilette... Ho trovato qui dentro dottrina, ragioni di meditazione, pagine storiche, richiami storici, consigli... consigli...".

Il libro è impreziosito, nella copertina e nelle pagine interne, da alcuni disegni del pittore Mauro Capitani.



Le gesta di un padre forsennato

La cronaca nazionale ci porta a conoscenza di fatti di sangue sempre più cruenti, destando nei nostri cuori sgomento e incredulità per l'effeatezza dei crimini e l'assoluta inumanità dei protagonisti. Tutte quelle tristi vicende traggono la loro forza da situazioni familiari sempre drammatiche, che non sempre trovano una soluzione ragionevole e pacifica. Ma è storia vecchia come il mondo, perché felicità e dramma hanno sempre convissuto nella nostra società. Per sdrammatizzare ho deciso di proporre ai miei lettori una breve storia, la cui conclusione è per me esilarante, perché trovo molto singolare che per arrestare un "forsennato" i carabinieri siano stati costretti a prenderlo a sassate! Dall'Etruria del 20 gennaio 1895.

A Terontola si è svolto un fatto che ha destato profonda impressione. F. I., piccolo possidente, di anni 70, a causa, dicesi, che i figli gli negavano l'alimento, si recò alla loro abitazione e col fucile spianato intimò che nessuno si movesse perché avrebbe ucciso chiunque. I figli riuscirono a saltare dalla finestra dalla parte opposta e nascostamente corsero a chiamare i carabinieri. Il F. in questo tempo appiccò fuoco al pagliaio e a due capanne che andarono distrutti, proponendosi d'incendiare anche la casa. Giunti i carabinieri, il forsennato impugnò

di nuovo il fucile e gettato loro dinanzi il cappello disse: "chi lo passa gli abbrucio le cervella". Ai carabinieri si unirono sei guardie ferroviarie e tutti tentarono colle buone maniere di afferrarlo e non riuscendo ricorsero alla forza che pure risultò inutile. Per impaurirlo furono tirati in aria dai carabinieri due colpi di revolver, ma il F. non s'arrese. Allora fu ricorso all'espedito di tirargli dei sassi e solo così si poté finalmente a stento arrestarlo dopo una forte e pericolosa colluttazione con i tre coraggiosi carabinieri. E' tanti anni che la famiglia F. è in lite, è tanti anni che le questioni tra padre e figli si portano al Tribunale con la condanna dell'uno e degli altri. E' tempo che le Autorità provvedano a questo sconcio tanto più che si è manifestato il pensiero di una reciproca e feroce vendetta.

Mario Parigi

Concerto di Natale per la Corale S. Cecilia

Quello che colpisce ascoltando un concerto del gruppo Corale Santa Cecilia di Cortona è, oltre l'immacabile e perfetto impasto vocale, la dinamica e la leggerezza delle voci. Mai come in questo caso ciò è importante trattandosi di canti natalizi, e lo sa bene il suo direttore Alfiero Alunno che, con sapienza ed esperienza ormai di lunga data (per molti anni ha cantato da tenore), cura gli arrangiamenti vocali del gruppo.

Il concerto, svoltosi domenica 20 dicembre alle 17,15 nella chiesa di S. Filippo in Cortona, ha visto la magistrale interpretazione di tutti i ventiquattro elementi del coro, suddivisi in otto soprani, otto contralti, quattro tenori e quattro bassi.

Impeccabile l'esibizione dei solisti, le soprano Manuela Burbi e Sara Cherubini ed il tenore Alessandro Gudini, che si sono alter-

nati cantando "Cantique de Noël" del compositore francese Adolphe Charles Adam.

Perfetta l'armonizzazione nel difficile attacco di "Ninna Nanna" di Bettinelli, dove la corale ha usato delle dinamiche espressive sublimi.

I brani inseriti nel programma, alcuni dei quali sono stati accompagnati all'organo dal Maestro Massimiliano Rossi, sono stati selezionati dal M° Alunno tra quelli classici del repertorio natalizio conosciuti da tutti ed altri meno noti ma di altrettanta bellezza, scelta mirata a non rendere l'esibizione ripetitiva e banale come molte di questo periodo. L'evento è stato presentato dal prof. Nicola Caldarone che, con la maestria che lo contraddistingue, ha aperto e intervallato tutto il concerto con letture natalizie.

Antonio Aceti



S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - V&V Vacanze - Terontola (Toscana)
Apartment Rental - Charming 11 km. west of Cortona
Bedding Planning - Toscana & Tirolo
A La Carte Catering Service - Valpurga & Tirolo

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606986
info@terontola.com - www.terontola.com

da sempre Banca Valdichiana è un'amica

- che gestisce i tuoi pagamenti
- che ti consiglia
- che ti aiuta
- che ti finanzia
- che ti protegge

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCANA-UMBRIA

bancavaldichiana.it

Pit stop e ripartenza: auguri a don Ottorino Capannini



Traguardo considerevole per un uomo e sacerdote. Per Cortona a cui ha dato e continua a dare molto è una data che non può passare sotto silenzio. Don Ottorino Capannini, a ottanta anni compiuti, merita di essere festeggiato, ricordato pubblicamente e fare il punto della situazione e riflessione per quello che è e per quello che ha fatto e continuerà a fare. A ottanta anni corre l'obbligo di fare un pit stop, un cambio gomme e rifornimento e via con la ripartenza. Fino a ottanta anni ha usato gomme soffici e medie, ora occorrono gomme dure per la ripartenza e completare la volata per raggiungere il traguardo e gli obiettivi che si è sempre prefisso. Non sono per principio incline ad osannare quanto l'uomo-sacerdote è stato meritevole ma la comunità che gli è stata vicina, gli alunni a cui ha insegnato e le opere realizzate sono la vera testimonianza, la concretezza a cui ha sempre tenuto; di tutto questo gli siamo riconoscenti. A volte rude, spigoloso, irascibile come uomo, ineccepibile come sacerdote. Ha compiuto e compie la sua missione sacerdotale con vero senso di responsabilità e sacrificio; una missione a tutto campo per essere stato sempre vicino a tutti ed immedesimandosi nei propri doveri sacerdotali fin dalla sua nomina il ventinove giugno millenovecentosessanta.

Parroco di S. Filippo fin dal 1976 e della Cattedrale dal 1999 al 2014, Rettore del Seminario, in-

segnante di musica, canto e religione in diverse scuole ed istituti medi e superiori, ha istituito in Cortona, per primo, la schola cantorum Zefferini; ha operato sempre con entusiasmo, spirito di abnegazione. Quello che però merita di essere messo in risalto, che oggettivamente gli fa onore e merito, oltre la cura delle anime, è l'aver rimesso in sesto tutte le chiese in cui ha esercitato le sue funzioni; ha investito risorse economiche anche individuali, a differenza di qualche altro sacerdote di nostra memoria, poco incline a sacrifici personali. Ha rimesso in sesto soprattutto la Chiesa di S. Filippo, il Duomo, San Benedetto e non ultima la Chiesa di S. Maria Nuova e per questo merita un vero e sentito ringraziamento. Ha tenuto a Cortona come altrettanto fece l'ultimo vescovo Mons. Giuseppe Franciolini. Ha avuto sempre cura dei suoi parrocchiani, che stessero bene in chiese ben illuminate e riscaldate nel periodo invernale senza guardare a economie.

È bello poter dire pubblicamente grazie al sacerdote don Ottorino, bello poter riconoscere senza se o ma quanto ha fatto per Cortona e i cortonesi; un grazie sentito da noi laici, un grazie sentito di gratitudine dagli alunni come educatore, un grazie sentito da credenti e non credenti per il miglioramento e l'ottima conservazione dei beni a lui affidati; ha seminato e raccolto frutti mentre altri al suo posto avevano sperperato o dissipato. Non si scoraggi, don Ottorino, per qualche contrarietà; anch'io qualche volta ho contribuito, la vita ci serba sempre sorprese; con le gomme dure dovrà fare ancora tanti, tantissimi giri. Importante essere in pole position; importante esserci e sapere che è buon sacerdote non è chi raccoglie molto ma colui che non si stanca di seminare.

Piero Borrello

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Lettera aperta ai cittadini di Camucia

Queste poche righe per rivolgere a tutti i cittadini del Comune di Cortona, ma in particolare di Camucia, un semplice annuncio che vuole essere prima di tutto un augurio per un sereno anno.

Il Centro Sociale di Camucia che è ubicato in via 2 Giugno al n. 2 proprio dietro la Farmacia Comunale, ha bisogno di essere sostenuto nelle proprie attività e benché operi in pochi spazi vuole aprirsi a nuove possibili iniziative che permettano la crescita culturale e sociale del nostro vasto paese.

Molti cittadini forse non sanno nemmeno della nostra esistenza e molti non frequentano il Centro Sociale perché non ritengono di poter essere utili o perché si ritengono non sufficientemente adeguati o di non aver molto tempo disponibile.

Il Centro Sociale organizza: le vacanze marine, escursioni ecologiche, gite, le cure termali a Sant'Albino, la ginnastica dolce, la ginnastica fisico-mentale (che non è altro che allenare la nostra mente e il nostro fisico alle difficoltà che troviamo nell'andare in là con gli anni), la domenica sera, da ottobre a maggio, si potranno fare quattro salti accompagnati da valenti musicisti.

È vero che il mondo degli anziani ha mille incombenze, prima quella di dare un sostegno in varie maniere alla famiglia, in particolare assistenza ai nipoti, ma qualche spazio credo che sia possibile che debba essere ritagliato anche per se stessi.

Siamo ad attendere allora, con vivo interesse, una visita che possa dare la possibilità a te di conoscere una nuova realtà e a tutti noi di



Il Centro Sociale è aperto a tutti ed in particolare a coloro che sono in difficoltà per svariate motivazioni. La nostra sede è una semplice "Casa familiare" dove ci si può ritrovare, tutti i giorni dalle ore 13,30 alle ore 19 e poi ancora dalle ore 20,30 alle 23,30, per trascorrere un po' di tempo: leggendo un giornale, seguendo la televisione, conversando tra amici, consumando un caffè o giocando a carte, a scacchi o a dama.

migliorare la presenza nel territorio.

L'appello che sto facendo lo rivolgo in particolare alle donne che qui al centro sociale devono avere un maggior spazio organizzato. Quindi voglio sensibilizzare il mondo femminile perché come sempre, decisivo nella crescita culturale e sociale di una collettività.

Il Presidente del Centro Sociale
Ivan Landi

CAMUCIA

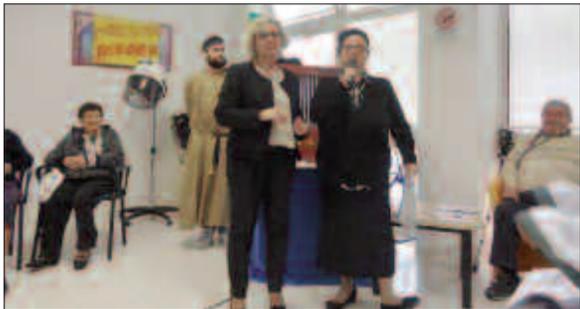
Centro Anziani Diurno e Residenziale

Quando il Natale è vero

Ormai sono diversi anni che il Centro Anziani Diurno e Residenziale di Camucia, in occasione delle festività natalizie, vuole significare ancor meglio la ricorrenza del Santo Natale.

protagonisti ed allora come non citare tutti gli ospiti del centro che con, convinta partecipazione, si sono trasformati in veri attori.

Citiamo ancora doverosamente chi ha sostenuto in varia maniera questo serale festoso incontro



Dott.ssa Stellitano e dott.ssa Fedeli durante la presentazione progetto Pigotte Unicef

Nel giornalino che il Centro pubblica, ha motivato questa festa come: "La nostra festa di Natale" è ha fatto davvero molto bene perché la manifestazione ha fatto sentire a tutti gli ospiti quel calore umano che spesso manca verso il mondo del bisogno.

È bene citare chi ha sostenuto questa serata ed in primo luogo vorrei segnalare gli educatori Silvia Bucci e Umberto Vannucci che hanno sostenuto con passione una manifestazione che ha riscosso viva e sensibile accoglienza.

Oltre a loro altri personaggi hanno "vestito" le parti dei

ed allora: la nostra Amministrazione Comunale rappresentata dalla sindaca dott.ssa Francesca Basanieri, dalla funzionaria dott.ssa Giuseppina Stellitano e dalla sua équipe, dalla Coop Centro Italia, dall'amico Alberto Berti che si presta sempre e volentieri in simili

manifestazioni, ed ancora il sig. Claudio Lanari.

Cogliamo occasione anche per ringraziare la dott.ssa Fedeli che segue con particolare sensibilità il laboratorio delle "Pigotte" che sono motivo di sostegno per l'UNICEF

Dopo una rappresentazione in chiave davvero moderna della nascita di Gesù è stato proiettato un filmato che ha fatto rivivere a tutti momenti dell'ultima gita organizzata per gli ospiti del Centro. Tutti

hanno ribadito l'opportunità che simili escursioni vengano ripetute.

Al termine della serata è stato firmato il patto di collaborazione tra il Comune di Cortona e le Cooperative Sociali l'Arca, Athena e l'Agesci.

La cucina qualificata del Centro ha concluso l'incontro con un dolce rinfresco, allora vi sono stati scambi augurali che hanno ricordato un po' gli ospiti ai non sopiti ricordi familiari.

Ivan Landi



Rappresentazione Natalizia degli ospiti



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 dicembre - Cortona

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona, il 26 dicembre 2015, hanno denunciato un 37enne Rumeno, residente in Valdichiana, per porto di armi od oggetti atti ad offendere.

I Militari dell'Arma, intervenuti nei pressi di un esercizio commerciale di Foiano della Chiana, hanno sorpreso l'uomo che, in evidente stato di ubriachezza, girovagava con un coltello da cucina infilato nella cintura dei pantaloni. Sempre i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona, nei giorni scorsi hanno segnalato alla Prefettura di Arezzo un 31enne residente in Valdichiana, per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale. I Militari dell'Arma, durante un controllo nei pressi di una discoteca della Valdichiana, a seguito di perquisizione personale hanno sorpreso il giovane in possesso di un grammo circa di "cocaina", che aveva nascosto all'interno di una tasca dei pantaloni e confezionata in un pacchetto di cellophane. I Carabinieri di Terontola hanno denunciato un 55enne cittadino Marocchino, senza fissa dimora, per soggiorno illegale su territorio italiano. I Militari dell'Arma, il 26 dicembre scorso, hanno controllato l'extracomunitario presso la Stazione Ferroviaria di Terontola, il quale a seguito di accertamenti risultava sprovvisto di permesso di soggiorno e con passaporto scaduto.

4 gennaio - Arezzo

Un bambino di 5 anni, residente ad Arezzo è stato ricoverato nel reparto di Pediatria del San Donato per una sepsi meningococcica di tipo B. Il piccolo ha reagito molto bene alle terapie che gli sono state somministrate e ora è fuori pericolo. Lo hanno portato in ospedale i genitori. I medici della Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale S. Donato, hanno rapidamente diagnosticato la patologia, provvedendo all'immediato ricovero e all'avvio delle cure del caso. Come in altri casi analoghi è immediatamente partito l'iter che mobilita gli specialisti dell'Azienda Sanitaria e l'Igiene Pubblica del Dipartimento di Prevenzione. È stata subito disposta la somministrazione di adeguata profilassi ai familiari del piccolo e al personale del pronto soccorso pediatrico, nonché alle altre persone che erano presenti nel percorso ospedaliero durante le fasi antecedenti il ricovero.

5 gennaio - Valdichiana

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno arrestato un 38enne della Valdichiana, nei cui confronti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo aveva emesso un provvedimento di espiazione di pena in regime di detenzione domiciliare, dovendo scontare 8 mesi di reclusione per violazione degli obblighi di assistenza familiare. I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno arrestato un 29enne, marocchino, residente in Valdichiana, nei cui confronti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo emesso un provvedimento di espiazione di pena in regime di detenzione domiciliare, dovendo lo stesso scontare 6 mesi di reclusione per evasione.

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno, inoltre denunciato in stato di libertà un 54enne residente a Monza per truffa. A conclusione delle attività d'indagine i Carabinieri hanno accertato che l'uomo aveva posto su un sito online l'annuncio della vendita di un'autovettura, riuscendo a farsi versare, come caparra, 150 euro sulla propria posta pay, da parte di un 35enne della Valdichiana, senza dare seguito alla vendita.

9 gennaio - Arezzo

Diciannove cuccioli di varie razze canine sono stati sequestrati dagli agenti del Corpo Forestale nei pressi dell'uscita del casello autostradale di Arezzo. Gli animali erano stipati, in condizioni davvero precarie, nel bagagliaio di un'auto condotta da due uomini provenienti da Napoli, che avevano raggiunto Arezzo per vendere abusivamente gli animali. Gli uomini del Comando Provinciale del CFS di Arezzo stavano svolgendo dei controlli all'uscita del casello quando hanno notato da lontano due auto affiancate. Da una della auto, una station wagon con i vetri oscurati, venivano scaricati dei contenitori, uno dei quali stava per essere consegnato al conducente dell'altra vettura. I Forestali si sono insospettiti e hanno effettuato immediatamente un controllo, riscontrando che nel baule della station wagon erano stati accatastati alcuni contenitori con all'interno 19 cuccioli di varie razze canine (husky, bulldog, bull terrier, volpino, chow chow e altre) in evidente stato di difficoltà. Sul posto sono quindi intervenuti, su richiesta della Forestale, un veterinario e un tecnico della prevenzione delle ASL 8 di Arezzo, i quali hanno riscontrato come i cuccioli fossero effettivamente detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e quindi esposti a gravi sofferenze. Alcuni in particolare presentavano ferite, altri i segni di malattie infettive, quali la congiuntivite. Ricevute le prime cure gli animali sono stati posti sotto sequestro e affidati in custodia ad una struttura idonea. Anche l'auto con la quale gli animali erano stati trasportati è stata posta sotto sequestro.

Viste le condizioni in cui erano stati trasportati gli animali i due trafficanti napoletani dovranno rispondere del reato di maltrattamento. Inoltre i due sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Arezzo anche per i reati di traffico illecito di animali da compagnia e falso.

Dall'indagine svolta immediatamente dopo il sequestro, in collaborazione con il NIRDA (Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali) di Roma, è infatti emerso come i cuccioli, aventi un valore commerciale stimato di 20.000 euro, siano stati importati dall'estero senza la necessaria documentazione. Gli animali erano inoltre privi di microchip o avevano microchip risultati falsi.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

In collaborazione con l'A.V.O.

“Auguri in Jazz”: grande concerto di Francesco Santucci al Centro Sociale



Francesco SANTUCCI è un grande virtuoso del Sax ed un conosciutissimo artista di livello internazionale: "Primo Sax" dell' Orchestra RAI, compositore, docente, Direttore d'Orchestra.... Di origine umbra, da qualche anno risiede in un casale a Terontola Alta assieme alla moglie Antonella REGI (cortonese "doc") e si è perfettamente inserito nella comunità terontolese. Ha tenuto, sempre a titolo gratuito, vari concerti al Centro Sociale di Terontola (di cui è Socio Onorario) ed è inoltre l' apprezzatissimo docente di Musica presso la locale UNITRE. Mercoledì 30 Dicembre 2015 ha offerto una nuova performance sul palco del Centro Sociale di Terontola assieme ad una sua affiatatissima "Band" composta da amici e allievi: il cortonese DARIO PAGANI alla batteria, Nicola GRAZIANI (da Cecina) alla Chitarra Basso e Giovanni GHIZZANI (da Poggibonsi) al pianoforte. Come è solito fare, il

Centro Sociale di Terontola finalizza eventi di questo genere ad un aiuto concreto ad Associazioni di Volontariato che operano nel territorio e che è giusto far conoscere e valorizzare. Perciò il concerto natalizio "AUGURI IN JAZZ" è nato in collaborazione con l'A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) di Cortona. L'A.V.O. ha ormai una lunga storia: è nata a Milano nel 1975 per poi estendersi in tutta Italia con ben 217 sedi riunite nella FEDERAVO avvalendosi di oltre 27.000 volontari. L'Associazione è operativa a Cortona fino dal 10 Febbraio 1987, prima presso il Vecchio Ospedale e dal 2005 presso l'Ospedale Santa Margherita di Fratta con circa 50 volontari inquadrati in precisi turni con disponibilità di almeno 2 ore settimanali. L'A.V.O. offre un servizio di volontariato assai qualificato, organizzato e completamente gratuito: in pratica una vera e propria

famiglia nella quale ognuno si mette a disposizione per offrire una presenza amica nella sofferenza e nella solitudine di una corsia ospedaliera. E questo non

sua benemerita azione di volontariato. Il Concerto, fedele all'assunto del titolo, ha riproposto in chiave "Jazz" le più note composizioni natalizie della tradizione eu-



solo per il degente, ma anche per i famigliari che spesso, sia a livello economico che psicologico, si trovano a dover affrontare un momento di estrema difficoltà e spes-

ropea e, soprattutto, di quella americana. Il pubblico che ha riempito come non mai il pur ampio Salone "TUTTINSIEME" si è letteralmente spellato le mani ascoltando i vari arrangiamenti: da "White Christmas" a "Everybody loves somebody", da "Silent Night" a "Santa Claus is comin' to town", da "Christmas 's song" a "Oh happy days", da "Mo better blues" a "Jingle Bells", da "Adeste Fideles" a "Have yourself a merry little Christmas" fino alla splendida "War is over". Una prestazione da veri professionisti arricchita anche dalla presenza di un allievo di Francesco Santucci: il giovane Andrea SAVIGNANI di Umbertide fresco di laurea (con 110!) che si è esibito anche lui magistralmente al Sax. Un suo affezionato allievo dell'UNITRE di Terontola, il geom. Giovanni LUNGHINI, ha voluto omaggiare il Maestro Santucci con un suo pregevole acquerello, dono particolarmente apprezzato.

La godibilissima serata si è conclusa con un ricco e gustoso rinfresco offerto dalle volontarie dell'A.V.O. e del Centro Sociale di Terontola: un modo simpatico per potersi congratulare personalmente con gli artisti e stappare qualche bottiglia per un brindisi augurale al prossimo 2016.

Carlo Roccati



Premio di VideoPoesia: "La voce dei poeti"

Riconoscimento a Claudio Lucheroni

Inaugurata a Pesaro, il 18 dicembre 2015 nella "sala degli specchi" del prestigioso Alexander Museum Palace Hotel, la prima edizione del Premio internazionale di foto e video "La voce dei poeti", evento a cura dell'Associazione Culturale Internazionale Verbumlandi-Art. Protagonista la poesia e l'incontro con nuove forme d'arte, dalla parola poetica al rapporto con l'immagine, il suono e la recitazione.

Il premio, che ha visto la par-

La giuria infatti, presieduta dal Cavaliere all'Ordine al merito Hafez Haidar, scrittore e poeta di origine libanese, docente di Lettere Moderne e specializzato in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Università degli Studi di Pavia, si è avvalsa anche del famoso regista e direttore del Torino GLBT Film Festival Giovanni Minnerba; di Nadia Celi, presidente della Galleria Artè Primaluce di Ferrara e di Stefano Murciano, direttore artistico di Puglia Off, un



tecipazione di numerosi concorrenti a livello nazionale ed internazionale, molti dei quali hanno partecipato alla serata di premiazione, si è avvalsa di una prestigiosa giuria, così come ha affermato il presidente del premio Conte Alessandro Marcucci Pinoli, proprietario dell'Alexander Museum Palace, sponsor ufficiale della manifestazione.

Parigi - 13 novembre 2015

Parigi che sogna,
che canta, che vive.
La luna si specchia
nel cuor della Senna,
riflette i suoi raggi
d'argento in silenzio.
A un tratto gli scoppi,

gli spari, la morte:
si ferma la vita,
si spengono le luci.
Paura, terrore,
nei volti di tutti.
La Torre d'acciaio
impassibile assiste.

so occorre intervenire anche con aiuti materiali, da un rasoio o un pettine, fino alla maglieria intima e così via.....Tutto questo ha raccontato commossa al folto pubblico in sala il Presidente dell'A.V.O. Rita PASTONCHI, presentata dal Presidente del Centro Sociale di Terontola dr. Ivo CALZOLARI. Collateralmente al Concerto (ad ingresso libero e gratuito) è stata messa in piedi una simpatica "Lotteria" il cui provento è stato interamente devoluto a queste necessità economiche che l'A.V.O. si trova a dover affrontare quotidianamente nella

VAL DI LORETO

L'evento natalizio della Polisportiva

Grande successo per "Dolci Note di Natale!"

Un pomeriggio frizzante, con musica e tanto divertimento. Si potrebbe riassumere in questo modo "Dolci Note di Natale", l'evento pre-natalizio che si è svolto domenica 20 dicembre nei locali della Polisportiva "Val di Loreto" di Tavarnelle di Cortona. Un saggio di canto, ma anche molto di più. Ad esibirsi non sono stati solamente i bravissimi allievi della maestra Stefania Bartolozzi (Alice Perugini, Giulia Lorenzoni, Viola Manganelli, Marika Lunghini, David Alari, Lorella Neri, Lorenzo Biagi e Alessandro Duranti, Marta Palei, Serena Mezzedimi, Enrica Baglioni, Isania Poerio, Laura Paterni e Francesca Pallini), ma anche i «Frères Drapeau», trio comico del Laboratorio della Risata di Bettolle che ha letteralmente conquistato la sala con i propri sketch musicali.

Le ragazze e i ragazzi sul palco

provenivano dai tre corsi tenuti dalla maestra Bartolozzi: a Camucia (presso la sede dell'Auser), a Sinalunga e a Castelnuovo Berardenga.

L'iniziativa si inseriva nel programma di eventi natalizi organizzati dalla Polisportiva "Val di Loreto", e si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria natalizia. A seguire, una cena a buffet offerta dalla Polisportiva e la classica tombola di Natale. "Dolci Note di Natale" è stato organizzato con la collaborazione di Ivana Mastrantuono, Luca Conti (tecnico audio), Alessandro Ferri (conduttore). Il palco è stato adobbato grazie alla collaborazione di Noi Due Bomboniere e Marielena Pianta e Fiori. Un ringraziamento particolare a Lorianò Biagiotti, disponibilissimo presidente della Polisportiva e "fotografo ufficiale" dell'evento.

Alessandro Ferri



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e la fattoria nel deserto

"Eccoci qua, ad aspettare un nuovo lavoretto. Sono sicuro che non tarderà" e infatti sulla strada polverosa una nuvola bianca si alza prepotentemente e si ferma proprio davanti al Tuttù; diradandosi vede che a provocarla era stato il suo amico, Amed.

"Mi dici cosa stai combinando?", gli chiese il Tuttù "oggi niente lavoro," gridò Amed tutto contento.

Il Tuttù lo guardò interrogativamente e gli chiese "e perché mai?". Amed gli si avvicinò e gli spiegò che era la festa del paese e nessuno avrebbe lavorato.

Il Tuttù rimase un po' in silenzio, poi andò nella casa garage, prese la macchina fotografica e il cavalletto e passando piano davanti ad Amed gli disse "sarò a casa prima di sera", "ricordati che non hai i fari" gli gridò dietro l'amico, "non ti preoccupare, non mi sono mai perso, ci vediamo stasera, ciao", disse il Tuttù e si allontanò fischiettando.

Era una buona stagione per fare foto.

Nel deserto fiorivano i cactus e quella era un'occasione da non perdere.

Cominciò ad addentrarsi nel deserto.

I fiori dei cactus erano veramente belli, così di fiore in fiore il tempo passò velocemente e quando vide che il sole era vicino alle montagne si rese conto che non ce l'avrebbe fatta a tornare casa.

Cominciò a guardare in giro, non c'era l'ombra di un ricovero, ma la sua attenzione fu attirata da un bagliore all'orizzonte "non può essere un miraggio, non a quest'ora" disse con un fil di voce, "non a quest'ora", continuò. Infatti non molto lontano una fattoria faceva mostra di sé, proprio in mezzo al deserto.

Cominciò ad avvicinarsi. No, non era un miraggio, ma un bel colpo di fortuna, perché intorno a lui non c'era che sabbia e cactus e passare la notte all'addiaccio, anche per lui, sarebbe stata proprio dura.

Ormai era quasi del tutto buio quando il Tuttù la raggiunse. Ad attenderlo fuori, incuriositi dal polveroso alzata, c'erano due vecchi trattori e appena gli si parò davanti lo guardarono dal tettuccio alle gomme.

Gli dissero "è un bel po' che nessuno ci viene a fare visita, e tu da dove vieni".

Il Tuttù si scrollò la polvere dal cofano, poi, puliti gli occhioni, disse "io sono il Tuttù senza fari e penso di essermi perso".

I due lo guardarono poi scop-

piarono a ridere, "dai, datti una spolverata, poi ci mettiamo a tavola e ci raccontiamo un po' di novità" gli dissero incamminandosi verso il garage, dove avevano il compressore per soffiare via la polvere.

Appena a tavola il Tuttù cominciò a raccontare che veniva da un paesino più a nord e che si era messo a fotografare i fiori del deserto e più camminava e più belli ne trovava, fino a che si era perso e senza fari non sarebbe riuscito a tornare a casa.

"Allora sei stato fortunato", gli disse Rino, il trattorino, "intorno a noi non c'è anima viva per miglia e miglia".

Il Tuttù gli raccontò del suo paesino e di quello che faceva per vivere, poi domandò a Rino come fosse possibile vivere in una fattoria in pieno deserto.

Gli rispose che nel cortile della fattoria c'era una fonte e che lui coltivava l'unico frutto che poteva nascere là, i fichi d'india, i migliori del mondo ma che il raccolto era a rischio perché la pompa del pozzo si era rotta e loro non ce la facevano a tirarla su.

Il Tuttù li guardò, poi gli disse "domattina ci proverò io". Finita la cena andarono a dormire.

Il pozzo era molto profondo, il Tuttù prese una corda dalla cassetta laterale, in cima ci mise un gancio, poi la calò pian piano nel pozzo, fino a...clank, la pompa era agganciata. Rino esultò, ma il difficile doveva venire. Il Tuttù cominciò a tirarla su, ma era veramente pesante. Rino tentò di aiutarlo, ma il problema era la sabbia che faceva slittare le ruote e non riusciva a metterci tutta la potenza che aveva. Così si fermò e chiese se avessero un telo. Rino capì al volo e si fiordò in garage e in un baleno era là con il telo. Lo mise sotto le ruote del Tuttù. Il nostro amico ingranò la marcia e lo tirò fuori in un baleno!

Che gioia, Rino e Ada si misero a ballare sull'aia, ma non c'era tempo da perdere, il Tuttù doveva ripartire per tempo. Così ripulirono il motore dalla sabbia, poi pian piano, lo rimisero nel pozzo, l'accesero e l'acqua cominciò a zampillare, il raccolto era salvo.

Era ora di ripartire e con le indicazioni di Rino non si sarebbe perso di nuovo. Lo ricompensarono a dovere, regalandogli un bel po' di fichi che lui ripose con cura nelle sue cassetine, poi salutò i due nuovi amici e si incamminò verso casa. I suoi amici rimasero sicuramente in pensiero per lui.

nitto.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Pilates specialistico

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini

dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Premio di Poesia in Dialetto Chianino - 1

Anche quest'anno pubblichiamo a puntate le poesie premiate o segnalate dalla Giuria del Premio di poesia dialettale svoltosi a San Pietro a Cegliolo l' 8 dicembre 2015.

Primo Premio

Ora la chièmono 'ntegrezione

Son tant'anni ch'ascolto i vostri poeti;
c'arconton la vita de sti triboletti
na vita fatta de miseria e povertà;
ma puro d'alligria e d'onestà.
Provarò, la mi vita, de mette 'n verso;
ch' auto... 'n andamento 'n po' diverso
Comme sapete, vengo da lontano:
ho sposeto... un bell' italiano!
Al mi paese, ero avezza a fe la signora:
vio a le feste, a teatro, a cena fora!
Ho viaggio 'n tutto l mondo, cunusciuto gente d'ogni razza...
Ma 'l tempo passa...e cusì la mi vita da ragazza.
Gionti 'n Italia, ce sem messi a cerchè chèsà;
io la voleo 'n città,e lu 'n po' isolèta.
Con 'na spaidèr rossa en giro poggi e maravalle;
finché émo trovo 'na chesa con du stalle.
E' cusì che so' finita 'n Valdechiena;
io che credeo de ni a fe l'americhena.
Io ch'ero avezza a fe la signorina;
me so altrova a careggè i mattoni e la calcina!
La vita va avanti, son nèti du figlioli...
ma 'n sono stète tutte rose e fiori.
De manchè 'n me manchèa gnente;
fàceo 'nvidia a tanta gente,
ma nissuno potea capire
quel che drento poteo patire.
Aveo lascio famiglia, lavoro, 'l mi paese, tutti l'amici veri;
e me mancheon parecchio, a esse sinceri.
Per furtuna a Peceno ho troveto
qualche amico e 'n bon vicinèto.
Pièno pièno, da cittadina,
so diventa contadina.
Me so altrova 'n mezzo a 'n ugliveto
e anco a coglie l'uglive ho 'mpareto!
S' era 'na bella famiglia numerosa:
anco i sociari ho trovo, quando so vita sposa!
Comme dice 'l proverbio: i figli crescono
e i ginitori 'nvecchiono,



La vincitrice Angelo Crosu, tra Rolando Bietolini e Carlo Roccati

ma 'n questa storia, io so 'nvecchia sola!
La prima volta che sola, so vita a l'ugliveto
fàceo 'n passo avanti e uno 'ndietro.
'N sapeo 'ndu mette le mène:
m'aitò el mi vicino, a cavamme da le pene!
Gne disse "Bruno, 'n so che fère.."
"Piglia le forbece e avia a potère".
Ero sott'a 'n uglivo fitto fitto;
me disse: "Fallo povero e te farà ricco!"
Prima, per giranne uno,
me ce volea 'na giornèta;
mo ne vedo comme 'na cannoneta!
Si arpenso a quando 'n su sto posto 'n ce voleo stère
mo, manco morta el vorrebbi lascere!
'N campagna ho 'mpareto tante cose,
le voglio tramandè a la mi nipote,
perché anco glie apprezzi la natura:
fatta d'uglivi, fiori ed èria pura.

Angela Grosu

Premio Val dell'Oreto

Le cose passète

Quànde 'nn'he gnènte da fère
te piglia 'l sònno e la noia,
alora pensi, pensi,
a le cose passète
e col pinsiero vè 'n qua en la.
Aguminci da quand'éri pichjino
e via de corsa arivi che sé crisciùto.
A le serète passète atorno al fochelère
de 'na vecchia chèsà dal tetto balòrdo
ducche ce pióvea dréto.
A mèlapèna te scaldèi i piédi e le mène
'ntriziti dal freddo,
dòppo ch'ei traffechèto 'ntra la neve
e preso la brontelèta dal Babo e da la Mama.
A la sbigiànguèla cò' la fune atachèta
al rèmo de 'n màndelo.
Ma anco 'l giòchère fumia,
c'èra da studiere,
finaché 'l giorno tel facèa fere,
'ppu al pòco lume de 'na candela te tocchèa stère.
Quand'èra 'l tempo
c'èrono l'uglivi da zappère e da scacchjonère
'ppu l'uglive d'arcattère col freddo che pelèa.
Le fricclète e le risète,
el giusto e lo sbaggièto,
la dutrina,
eppu' el gioco del pallone tul piazzèle de la Ghjésa
'nsieme al problèma de v' arpiggiàllo drento al rio.
Quànte caminète per Rugapièna
pel merchèto del sabbòto
e camina camina
sen giónti finaquì
e 'mparè da le fricclète
che càlche brontelèta 'nn'èra sbaggièta.

Libero Vespi

Segnalazioni della Giuria

Io so nèto a Torgna

Si, io so nèto a Torgna,
tra quele quattro chèsè
ringuattète sotto 'l monte S. Egidio;
su quella groppèta 'mmortalèta
dal famoso don Chiericone
detto Maranguelone;
quel prete che dea sfogo
al suo umurismo pigliando 'n giro
la gente de montagna.
A Torgna un c'è armasto più nissuno;
le chèsè che 'na volta
eron tutte piéne de gente
son guèsi tutte vote,
e parecchje son cadute.
C'è una via sola e senza uscita;
è come la stazione de Firenze,
s'arriva e s' arvolta,
ma almeno lì se vede qualcosa.
E' vero, io ce so nèto,
ma appena ho 'mparèto a caminè
so scappèto; ero pichjino,
e che aéo fatto de mèle
pe esse lì condannèto?
Ci so arvito da grande,
(grande... per modo de di')
ma 'n sapeo che via pigliè,
me ce volea el satellitère
perché 'n vedèo nissuno
che me podèa aiutè.
Un giorno la mi nonna m'arcontò
de quande nel 44 vennono i Tedeschi

che per vendecasse de do soldeti
amazzetè dai partigèni
dettono foco a le chèsè
e arduonno su l'èa
tutte le persone de l'abitèto
per falle fucilè;
queste tutte 'mpaurite
bercèono e piagneono a squarcia gola,
grandi e pichjini,
e loro 'ncauolèti più che mèi
col fucile spianèto
aspettèono l'ordine de sparè;
solo quande 'l povero prete
Don Giovanni Salvi
doppo tante raccomandazione,
aéa capito che 'n c'era gnente da fe;
col su rosèrio 'n meno

fece recitè l'atto de dolore
e dette la benedizione,
ebbono pietà e compassione.
Furon tutti salvèti,
ma la paura era stèta tanta
che 'n se pu' manco raccontè.
Con quante è grande el mondo
quelli altrovonno propio la via de Torgna;
solo io quande la cerchèo un se trovèa.
Lì, e su quei poggi non lontèno,
son successe tante cose a quei tempi
che restarano su la storia.
Una cosa che 'n ho mèi capito,
perché hano 'nvento quel dittèto che dice:
Se Torgna aèsse le porte
saria meglio de Roma cento volte.

Sergio Grilli



Vincenzo Lucente

Una Vita in Poesia

per le esperienze simili che lo accomunano ed allora le poesie di Enzo risultano come piccoli racconti e frammenti di vita noti a molti di noi, galleggiano sulla malinconia composta di un uomo che sa stare al posto suo, con il proprio tempo concesso, anche se, in verità descritte, avrebbe energie ed idee per viverne altre 100.

In questa esistenza nessuno è immune dalla sofferenza e piccole gioie sono donate a tutti.

Enzo, per i suoi cari e gli amici, il dr. Lucente, per la Società, delinea il racconto della sua vita trascorsa fino ad ora, ricordando



Scrivere e pubblicare i propri intimi pensieri è un atto di coraggio che mette a nudo la propria personalità ed esperienza di vita. La "Vera Poesia" non conosce censure e per questo gli autori si mostrano con molta umiltà e si concedono ai lettori rischiando di non poter esercitare alcun diritto di replica a critiche, dirette o indirette, favorevoli o contrarie.

Enzo Lucente, personaggio di Spicco nella Comunità Cortonese, Farmacista, Giornalista, ex Politico, Imprenditore, Uomo di Famiglia, si espone con l'uscita di una sua raccolta di poesie: Ultimo Quarto.

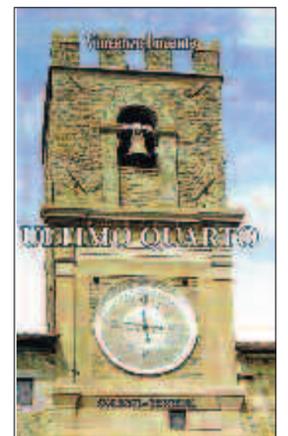
È un regalo che offre al pubblico. Leggere e capire come "viaggiano" le menti delle diverse persone un modo per conoscere e comprendere di più gli Altri. Per crescere abbiamo tutti bisogno di stimoli di intelligenze differenti, è la magia nascosta nelle letture!

Il ricavato dalle vendite del libro sarà donato al Volontariato svolto dalle Gentili Signore cortonesi: Cristina e Carmelita che operano presso il St. Clarés Monastery di Ijebu-ode (Ogun State-Nigeria)

Tutto ciò è prezioso.

Il libro mi ha tenuto compagnia in una notte, divenuta insonne, perché non trovavo più il desiderio di staccarmi dalle poesie di Enzo Lucente.

Una Nuda Sintesi di Puri Pensieri alcune colme di tenerezza struggente. Messaggi veloci e potenti come i Proiettili che trafiggono le menti altrui. L'Uomo Vero, in parte, è il replicante dell'Altro,



il suo amore e rispetto per i propri genitori, i figli, i nipoti, la moglie, i primi amori, le lotte politiche, le passioni d'amore, il giornalismo ed i mali sociali.

Ci sei anche tu lettore nelle brevi esperienze di vita descritte.

"Ultimo Quarto" è un percorso di un Uomo che ha pensato, agito, cantato, sofferto e gioito.

Enzo Lucente risulta a volte un protagonista della scena altre rimane immerso nella sua malinconica solitudine. Tutto molto interessante, ma ... di più non vi svelo!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4109457

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI

Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA GRAFICHE CALOSCI

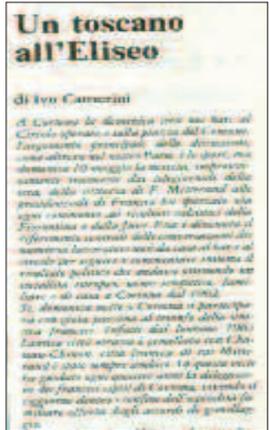
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO

Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: WWW.CALOSCI.COM anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

Vent'anni fa moriva François Mitterrand: un grande amico di Cortona

La notte tra il sette e l'otto gennaio 1996, racconta Anne Pingot, "François mi fece chiamare il suo medico personale e poco dopo morì". Il racconto si trova nel libro «François Mitterrand. Ritratto di un ambiguo», uscito da poco ed edito da Nouveau Monde. Autore, Philip Short, ex giornalista della Bbc, che in realtà pubblica una lunga intervista all'amante segreta dell'ex-presidente francese che era stata in silenzioso riserbo fino ad ora. Ma aldilà delle commemorazioni e dei ricordi francesi, quest'anniversario interessa anche noi cortonesi. Soprattutto per il legame personale ed istituzionale che ci fu tra la nostra città, tanti cortonesi e Mitterrand. L'amicizia e l'ammirazione di Mitterrand per la nostra piccola, antica città ha lanciato Cortona nel villaggio globale, nel set internazionale europeo e mondiale sia turistico sia politico sia mediatico. Come non ricordare i tanti e-

se del 1989, voluto proprio da Mitterrand qui a Cortona, nel Teatro Sionorelli.



Io lo ricordo rilanciando qui la copertina del bel libro scritto sul suo rapporto con Cortona dall'amico e collega Nicola Calderone e con l'articolo che, subito dopo la sua prima elezione del maggio 1981, scrisse su Conquiste del Lavoro di Roma. Mi piacerebbe tanto che, a vent'anni dalla morte di Mitterrand, a Cortona si tenesse un convegno, un seminario di studio su Mitterrand e Cortona. Mi auguro che il sindaco Francesca Basanieri se ne faccia promotore. Anche perché per molti anni nell'ufficio del Sindaco, assieme al ritratto del Presidente della Repubblica Italiana, fece bella mostra anche quello del Presidente della Francia. Se nessuno ci pensa, ritengo che L'Eturia possa impegnarsi per quest'obiettivo. Magari con la precisa, fattiva collaborazione dell'amico Nicola Calderone. (Ivo Camerini, copyright L'Eturia)



venti che lo hanno legato a Cortona? Dal primo gemellaggio con Chateau-Chinon agli incontri politici del 1978 e al grande convegno sul bicentenario della Rivoluzione france-



Dal Trasimeno e dintorni Eventi gennaio

A partire dalla seconda metà di gennaio le iniziative culturali

Il teatro Brecht di San Sisto, vicino a Corciano, sarà messo in scena sabato 16/01/2016 lo spettacolo dal titolo "L'isola degli uomini", che si basa su un fatto avvenuto nel lontano 1944, all'Isola maggiore, nel Lago Trasimeno: l'impresa di 15 pescatori, che, con l'ausilio del parroco don Ottavio Posta, riuscirono a salvare ben 26 ebrei dalla deportazione. Il monologo alterna narrazione e fantasia, a momenti grotteschi, comici e tragici. Per completare il weekend in bellezza il teatro Brecht prevede domenica 17/01/2016 ore 17:00, la rappresentazione di "Alice", fantastica avventura in un mondo straordinario ricco di personaggi divertenti, che ha inizio con la caduta in un pozzo e proseguirà con diversi incontri sorprendenti in bilico tra sogno e gioco. Sempre presso il teatro Brecht, domenica 24 gennaio 2016 alle ore 17:00, sarà messa in scena "La freccia azzurra", moderna storia per i più piccoli, che racconta come la vigilia dell'Epifania sia una notte "magica" per tutti i bambini che aspettano l'arrivo dei doni da parte della befana, fra i quali, il piccolo Francesco rischia di restare senza il giocattolo da lui tanto atteso, la freccia azzurra. A Tuoro sul Trasimeno, piccolo borgo sulle rive del lago, avrà luogo sabato 23 gennaio 2016 alle ore 21, presso il teatro dell'Accademia, la rappresentazione teatrale tratta dal libro "Il grande Flebo-

wsky", scritto da un paziente che decide di fare ironia, ridendo delle proprie malattie per riscoprire un equilibrato rapporto tra gli stessi malati, tra malati e medici, e con la struttura ospedaliera, consapevole del fatto che uno dei passi più importanti per il superamento della patologia sia, innanzitutto, quello della buona volontà di guarire. Spostandoci al teatro Mengoni di Magione, domenica 24 gennaio 2016 alle ore 21, si potrà assistere alla messa in scena della famosa commedia teatrale di Oscar Wilde "L'importanza di chiamarsi Ernesto", che vede protagonisti due amici di vecchia data, Algernon Moncrief, che abita in città e Ernest Worthing, in campagna; entrambi vivono una vita segreta: Algernon finge di avere un vecchio amico malato di nome Bunbury in campagna, mentre Ernest, il cui vero nome invece è Jack, finge di avere un fratello scapestrato dal nome Ernest, nome con cui appunto si presenta in città. Questo espediente permette loro di assentarsi dalle rispettive case e famiglie quando meglio credono. A Moiano, vicino a Città della Pieve, da venerdì 29 gennaio 2016 a domenica 31 gennaio 2016, l'Ente Sagra organizza l'iniziativa culinaria "Non solo polenta", presso il Salone delle feste, dove appunto questo piatto sarà protagonista. Potranno essere gustate anche le lumache, che ricordiamo, essere al centro della sagra estiva. **Gemma Forcucci**

Nebbia: fascino e veleni

L'episodio prolungato delle nebbie nella Vallata, le affascinanti immagini che hanno invaso i social nelle scorse settimane, nascondono un'altra realtà, ben diversa da quella romantica immediatamente percepibile. Basti pensare come a questi fenomeni diffusi nelle maggiori vallate d'Italia si sia contemporaneamente aggiunta un'emergenza ambientale preoccupante, tanto da indurre il Ministero dell'Ambiente a correre ai ripari, stilando un protocollo, che almeno nelle intenzioni sembrerebbe volto a uniformare quei provvedimenti, che per diverse sensibilità amministrative, vengono presi localmente in ordine sparso, risultando spesso privi di reale efficacia.

Ancora una volta però le misure emergenziali adottate manifestano una scarsa intenzione di agire in modo efficace a lungo termine, magari spostando risorse significative verso l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria, per esempio rimuovendo il modello premiale che tiene in vita la combustione per il trattamento dei rifiuti e la produzione di energia elettrica, in favore dell'efficienza energetica degli edifici e una mobilità sostenibile.

Si continua ad approfittare delle emergenze sanitarie legate agli alti livelli di inquinanti nell'aria per confondere la Direttiva 2008/50/CE, che impone il risanamento dell'aria, con le politiche per l'uso delle energie rinnovabili, quando è ormai risaputo e acclarato scientificamente che spesso rinnovabili non sono, pulite non sono, economiche non sono, soprattutto quando collegate alla combustione.

Ne deriva che assurdi incentivi o agevolazioni fiscali (dirette o indirette) hanno contribuito a disseminare i territori, alcuni dei quali con aria già decisamente pessima, di impianti industriali e domestici a combustione di biomasse che, uniti al traffico veicolare e in determinate condizioni atmosferiche, rendono l'aria irrespirabile ed espongono la popolazione, soprattutto bambini e anziani, a patologie acute e croniche di varia natura.

Il protocollo prevede l'abbassamento delle temperature in ambienti privati e pubblici, il blocco del traffico o le targhe alterne.

Ma per le centrali a biomasse e gli inceneritori, di vario materiale e con varie incentivazioni, è previsto lo spegnimento?

Oppure si ritiene che coloro che abitano nelle aree da questi interessate abbiano un diritto alla salute attenuato e intermittente?

Dobbiamo fidarci dell'atteggiamento rassicurante delle istituzioni e degli organi tecnici quando sappiamo che il governo italiano solo il 30 novembre 2015, e solo dopo la messa in mora da parte dell'UE, ha consegnato i dati relativi alla qualità dell'aria del 2013 e 2014?

Ballano miliardi di euro in sanzioni, che diversamente potevano essere impiegati per incentivare pratiche di risparmio e efficientamento energetico; ma evidentemente il potere d'indirizzo e condizionamento delle varie lobby conta più di un diritto costituzionalmente garantito!

Realtà come quelle della pianura padano-veneta, delle aree metropolitane o del Mugello, per citare alcune delle aree maggio-

mente citate, sono assurde agli onori della cronaca e considerate zone eccezionalmente colpite. Esperti indipendenti ci mettono però in guardia: quelle sono alcune tra le aree monitorate. Ma dove i controlli non ci sono la situazione è migliore?

La Val Di Chiana come se la passa? È contrario a scienza, assurdo e ridicolo sostenere che gli sforamenti aretini non ci riguardano perché localizzati. Sarebbe più onesto dire: non lo sappiamo perché altrove non controlliamo.

I cittadini che negli ultimi anni sono passati all'energia da biomasse, (siano esse pellet, mais o oli vegetali, tutte comunque responsabili dell'aumento di macro-microinquinanti, polveri sottili, idrocarburi policiclici aromatici, etc.) sono al tempo stesso vittime e carnefici; vittime di un sistema fiscale che grava troppo sui gas naturali (ad oggi i meno inquinanti); in parte anche carnefici perché contribuiscono all'aumento dell'inquinamento che, ovviamente, penalizza anche loro. La sola consolazione è che in estate almeno gli impianti domestici si spengono; le centrali e gli inceneritori no.

Ecco dove la politica può fare molto, raddrizzando queste storture e togliendo gli incentivi alla combustione speculativa.

Il futuro è sul risparmio energetico, edifici efficienti e pluralità di fonti; è in questa direzione che vanno indirizzati gli investimenti. Non sul teleriscaldamento, costoso e inattuabile (e non si citi l'esempio di Brescia e del suo inceneritore cittadino, che è costretto al teleriscaldamento per l'enorme quantità di calore da smaltire e che al contempo risulta essere la città più inquinata d'Europa).

Dobbiamo smettere di credere alle fandonie dei proponenti le centrali a biomassa, che vogliono convincerci che trattasi di opere energeticamente efficienti (quando è vero il contrario), di pubblico interesse (interesse di chi?), di spegnimento di utenze domestiche (ma quali?) di cogenerazione (quando mai?). E basta con i decisori che fanno finta di crederci senza indagare, senza controllare, senza valutare i pro (privati) e i contro (pubblici).

Ed è qui che entra in ballo la NEBBIA, quel fenomeno naturale che si verifica nei fondovalle in inverno, in periodi di tempo stabile e soleggiato, in assenza di ventilazione, con brina al mattino e sole nella tarda giornata.

La condizione di perdurante alta pressione comprime l'aria umida che si forma dopo il riscaldamento del suolo da parte del sole, determinando un "inversione termica" che provoca la coltre di nebbia.

Il particolato atmosferico prodotto dalla mobilità e dalla combustione tende a rimanere imprigionato nella nebbia (che altrimenti sarebbe solo composta di minutissime gocce di vapore acqueo condensato) impedendone la dispersione nell'alta atmosfera.

Per questi motivi sarebbe auspicabile sollecitare politici, amministratori, proponenti, concessionari e tecnici a valutare le conseguenze del loro operato a 360°, senza trascurare le ripercussioni negative, dovute ad eventuale inquinamento atmosferico.

Per un futuro sostenibile è

indispensabile non solo tutelare la salute della cittadinanza ma contabilizzare anche il deprezzamento del territorio, la svalutazione dei prodotti agricoli e dei marchi di qualità, le ripercussioni sul turismo locale, ovvero tutte quelle componenti che contribuiscono al raggiungimento di un benessere diffuso.

Il progresso non si può fermare, pertanto ciascuno porti avanti le proprie istanze e i propri progetti, sostenendone anche la mancanza di ripercussioni negative, ma fornisca contemporaneamente adeguate garanzie e assunzione di responsabilità.

E' di questi giorni la pubblicazione dei dati Eurostat, che letti attentamente se da una parte magnificano il dato positivo dell'allungamento della vita, dall'altra, se confrontati con i dati

della prima decade di questo secolo, certificano un crollo vertiginoso dell'aspettativa di vita in salute, con tutto ciò che ne consegue in termini di spesa sanitaria e sociale.

E questo richiama tutti ad assumersi le proprie responsabilità perché, come ricorda l'articolo 32 della Costituzione, la salute è un diritto del singolo ma anche un bene collettivo.

La prossima volta che ammireremo le magiche atmosfere create dalla nebbia ricordiamoci di vivere in un luogo meraviglioso, arrivato a noi attraendosi una storia che ci ha reso grandi, forse unici.

E' nostro dovere lasciare intatto il suo valore.

**Comitato tutela Cortona
Associazione tutela
Valdichiana**



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

mazione porti poi a disguidi tecnici, cronologici e chiaramente non funzionali, su quanto deve essere fatto.

A Roma non ci credono, ma le cose grandi hanno bisogno anche delle cose piccole, perché poi prendano le giuste dimensioni; sicuramente prestissimo avremo pubblicato anche il calendario delle emissioni filateliche e numismatiche della Repubblica di S. Marino: questo significa che in tali Stati si porta rispetto al Collezionista, considerando soprattutto i tempi magri che in tale settore creano grosse difficoltà agli operatori; però sembra che qualcosa si stia muovendo in positivo sui tali problemi.

Il Collezionista è un grande sentimentale e come tale ha bisogno di farsi corteggiare, per cui insisto sino alla nausea che Poste Italiane, ma soprattutto il Ministero faccia altrettanto in favore di questo cultore importante per gli anni a venire, anche considerando il fatto che con computer, posta elettronica e varie, la corrispondenza si è notevolmente ridotta ed i milioni di francobolli emessi (ed anche qui solo lo Stato Italiano fa piccole tirature ...) chi li acquisterà, chi li collezionerà, senza avere un minimo ritorno economico?

Intanto il Ministero in Dicembre ha iniziato a ridurre gli organici, portando da 32 a 16 i componenti della Consulta, eliminando il Presidente delle Società Filateliche, quello della Stampa Filatelica e quello della Filatelia di Poste Italiane; tutto ciò lo ritengo un grosso passo in avanti, da cui speriamo poter trarre dei benefici!



La serietà anche in queste semplici situazioni non disdice mai, anzi rinforza maggiormente l'immagine di un ambiente di lavoro, che specialmente negli ultimi tempi, lascia un po' a desiderare: per esempio l'operato della Consulta filatelica italiana con le sue emissioni stravaganti e spesso fatte senza alcun senso, condizionate probabilmente da spinte o da sollecitazioni dell'ultimo momento. E' chiaro che questa program-

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile



nelle MISERICORDIE

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

E' possibile realizzare un ascensore a discapito della larghezza delle scale?

E' possibile l'installazione di un ascensore per disabili in condominio riducendo la larghezza delle scale e senza la maggioranza qualificata?

È da considerarsi legittima l'installazione degli ascensori per superare le barriere architettoniche in un condominio, anche se questa può recare disagi agli altri condomini, ad esempio la riduzione degli spazi comuni o il taglio del vano scale condominiale.

La Corte di Cassazione, con la Sentenza 16486/2015 chiarisce che l'interesse che deve prevalere è sicuramente quello del disabile al superamento delle barriere architettoniche e bisogna confrontare gli interessi delle parti.

Inoltre, i lavori possono essere autorizzati con maggioranza semplice nonostante le regole previste per l'approvazione da parte della maggioranza qualificata.

Installazione ascensore per disabili e Sentenza 16486/2015:

In un condominio l'assemblea deliberava i lavori di realizzazione di un ascensore nel vano scale, mediante taglio e riduzione della larghezza della scala condominiale, con il voto favorevole dei condomini che raggiungevano 608,33 millesimi.

Alcuni condomini contrari alla realizzazione impugnavano i lavori e la delibera condominiale, asserendo che la costruzione dell'ascensore costituiva un'innovazione delle parti comuni e che pertanto fosse necessaria la maggioranza

qualificata di 666,6 millesimi, prevista dal Codice Civile, art. 1136 comma 5.

Inoltre, la riduzione della scala ledava il decoro architettonico e la rendeva inservibile all'uso o al godimento dei condomini per i seguenti motivi:

- non consentiva la discesa e la salita contemporanea di due persone;
- era consentito il passaggio di una sola persona e senza colli, neppure di dimensione minima;
- non permetteva l'accesso dei soccorritori.

Il procedimento arriva fino in corte di Cassazione.

Gli ermellini rigettano il ricorso ribadendo, come già fatto nei gradi precedenti, che l'articolo 2, comma 1, della legge 13/1989 per l'eliminazione delle barriere architettoniche prevede un'abbassamento del quorum richiesto per l'innovazione e almeno la metà del valore dell'edificio.

Inoltre, è sempre necessario tenere conto del principio di solidarietà condominiale, secondo cui va garantito il contemperamento di vari interessi, tra i quali quello delle persone disabili ad avere un normale utilizzo del bene comune (i disagi dei condomini sono controbilanciati dal normale utilizzo del bene da parte del condomino portatore di handicap).

In definitiva l'installazione dell'ascensore è legittima anche se comporta la riduzione del vano scala.

Abusi edilizi e sanzioni: quanto si paga per evitare la demolizione e qual è la multa da pagare se si realizza un sottotetto più alto di quello regolamente dichiarato?

In particolare, l'art. 33 prevede che "Qualora, sulla base di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, il dirigente o il responsabile dell'ufficio irroga una sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento di valore dell'immobile, conseguente alla realizzazione delle opere, determinato, con riferimento alla data di ultimazione dei lavori, in base ai criteri previsti dalla legge 27 luglio 1978, n. 392 [...]."

L'ammontare della sanzione, quindi è pari al doppio del costo di produzione moltiplicato per la superficie convenzionale della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire.

Ma cosa accade se si trasforma un volume tecnico (un sottotetto) in un vano abitabile, senza aumentare la superficie, ma aumentando la volumetria?

La risposta è nella Sentenza 2980/2015 del Consiglio di Stato.

Il caso in esame riguarda la realizzazione di un fabbricato di altezza superiore a quella assentita. Non essendo possibile la demolizione della parte abusiva, senza pregiudizio per la parte conforme ai titoli edilizi rilasciati, il Comune ordina l'applicazione di una sanzione pecuniaria. Per il calcolo della sanzione, il Comune fa riferimento a tutto il volume del sottotetto (non solo alla parte realizzata in difformità dal titolo abilitativo).

Presentato ricorso al TAR Veneto, il responsabile chiede l'annullamento della sentenza concernente la quantificazione della sanzione prevista per l'abuso edilizio commesso. A suo avviso, la multa deve essere di importo inferiore poiché il D.P.R.

380/2001 stabilisce che sono sanzionabili gli abusi edilizi che comportano incrementi di carico urbanistico e questi possono verificarsi solo nel caso in cui viene realizzata una maggiore superficie senza titolo e non una maggiore altezza.

Il Tar prima e il Consiglio di Stato poi respingono il ricorso presentato e confermano di dover calcolare la multa su tutto il volume del sottotetto, poiché i lavori realizzati abusivamente hanno comportato l'utilizzo del volume a fini residenziali, determinando un cambio di destinazione urbanistica anche per la parte realizzata in conformità ai titoli abilitativi. In pratica, il cambio di altezza dell'edificio ha determinato l'abitabilità del sottotetto, che altrimenti, in base al progetto approvato, sarebbe risultato un volume tecnico.

bistarelli@yahoo.it

Il restauro delle vetrate di S. Domenico in Arezzo

La nostra collaboratrice Olimpia Bruni, maestra vetraio e storica dell'arte, ha appena concluso il restauro di due antiche vetrate istoriate site nelle cappelle laterali absidali della Basilica di San Domenico in Arezzo.



Olimpia Bruni ed il dott. Sergio Squarzialupi

Le opere, realizzate nel 1919 da Francesco Mossmeier e rappresentanti il "Sacro Cuore di Gesù" ed il "Sacro Cuore di Maria", versavano in una situazione di

grave degrado a causa del trascorrere del tempo e del cattivo stato di manutenzione.

Grazie all'interessamento del parroco della chiesa, Don Gianni Zanchi, del finanziamento della famiglia Squarzialupi, titolare della ditta Chimet S.p.a. e del certosino

lavoro di restauro, le due importanti opere artistiche sono oggi tornate al loro primitivo splendore.

L'inaugurazione delle opere è

avvenuta nel corso di una breve cerimonia svoltasi, alla conclusione della messa delle ore 11 officiata dal vice parroco Don Daniele Leoni, domenica 20 dicembre alla presenza del dott. Sergio Squarzialupi, della sua consorte e di un numero interessato pubblico.

Dopo questo lavoro e quello effettuato nel 2014 dell'ottocentesca vetrata "Carleschi", sita nella Pieve di Santa Maria Assunta di Arezzo e commissionato dal parroco Don Alvaro Bardelli, Olimpia Bruni ha in progetto l'esecuzione

di restauri di vetrate istoriate presenti nel nostro territorio comunale. Inoltre, curerà lo svolgimento di corsi per insegnare l'affascinante mestiere del maestro vetraio, un'arte antica, a rischio di estinzione, che utilizza ancora le tecniche cinquecentesche di Guillaume de Marcillat, i cui capolavori si trovano in varie chiese di Arezzo (la Cattedrale, San Francesco, la Santissima Annunziata) ed anche nel nostro Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo.

Alessandro Venturi

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Legge Balduzzi: quando il medico non risponde per colpa lieve?

Gentile Avvocato, ho letto che dopo la Legge Balduzzi, i medici non rispondono più penalmente degli errori sui propri pazienti se l'errore è poco grave, o se la loro colpa è minima, è vero? Grazie.

(lettera firmata)

Dopo la legge Balduzzi, la valutazione del rispetto delle linee guida e della buone pratiche, unitamente al grado della colpa, costituiscono le premesse per discernere l'ambito del penalmente rilevante in materia di responsabilità del medico.

È quanto ha stabilito la Corte di Cassazione nell'ambito di un giudizio che ha visto coinvolta una guardia medica, la quale, intervenuta presso l'abitazione della parte offesa, aveva erroneamente diagnosticato una patologia gastrica, non avvedendosi dei sintomi che avrebbero di lì a poco provocato la morte del paziente per una sindrome coronarica acuta.

In primo grado, il medico era stato assolto dal delitto di omicidio colposo perché per il Gup, nonostante l'elemento oggettivo del delitto, mancava l'elemento soggettivo della colpa, avendo l'imputato fatto affidamento sulla diagnosi, effettuata pochi giorni prima durante un ricovero in ospedale con un'analogia sintomatologia, di sospetta colica addominale.

La Corte d'Appello, in riforma della pronuncia di primo grado, ha ritenuto invece colpevole il medico, in quanto nonostante l'errata diagnosi dei colleghi ospedalieri, avrebbe dovuto effettuare un'autovalutazione del quadro sintomatologico, chiaramente indicativo di un infarto in atto.

La Suprema Corte (Cass. pen. sez. IV, n.45527 del 16.11.2015), nell'annullare la sentenza con rinvio, ha precisato che la c.d. "legge Balduzzi" ha stabilito all'art. 3 che

"L'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve".

Tale disposizione ha, pertanto, introdotto nel nostro ordinamento una rilevante novità, in quanto è stato attribuito al grado della colpa non più solo il ruolo di parametro per la determinazione della pena (art. 133 c.p.), ma anche una diretta incidenza sulla tipicità del fatto.

Ora, la più recente giurisprudenza di legittimità in materia estende la rilevanza della colpa lieve anche ad addebiti diversi dall'imprudenza: infatti "premessi che in tema di responsabilità medica l'osservanza delle linee guida accreditate dalla comunità scientifica esclude la rilevanza della colpa lieve, la novella pur trovando terreno d'elezione nell'ambito dell'imperizia, può tuttavia venire in rilievo anche quando il parametro valutativo della condotta dell'agente sia quello della diligenza... come nel caso in cui siano richieste prestazioni che riguardino più la sfera della accuratezza di compiti magari particolarmente qualificanti, che quella della adeguatezza professionale".

In sintesi, pertanto, perché un medico sia ritenuto responsabile delle lesioni o della morte del paziente, l'accusa dovrà dimostrare che il medesimo non abbia seguito le linee guida o che abbia ommesso di fare o disporre gli accertamenti che avrebbero potuto escludere il danno al paziente.

In caso di mancanza di prove in tal senso il medico non risponderà penalmente, ma, eventualmente, solo in sede civile.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Cortona ospita la Corale Coradini di Arezzo

Nell'ambito della stagione concertistica 2015-2016 dell'Associazione Amici della Musica Cortona presieduta da Mario Parigi, domenica 20 dicembre alle ore 18,30 nella Chiesa San Domenico, Cortona ha avuto l'onore di ospitare il Gruppo Polifonico "F. Coradini" di Arezzo che, diretto dal Maestro Vladimiro Vagnetti, ha eseguito, il Concerto "Gloria in excelsis! - Melodie natalizie attraverso i secoli e le nazioni". L'evento è iniziato con un grido omaggio alla nostra cittadina attraverso l'esecuzione di "Altissima luce col grande splendore" tratto dal prezioso Laudario cortonese, ed è proseguito con un repertorio di altissimo livello.

Il Gruppo Polifonico "F. Coradini" è ormai una delle più brillanti e consolidate realtà del panorama corale italiano. Fondato nel 1967 dal maestro Fosco Corti, ha

partecipato ai più importanti festival e concorsi internazionali conseguendo numerosi premi. Nei suoi quasi cinquant'anni di attività il Gruppo ha svolto una intensa attività concertistica. Ha collaborato anche con importanti orchestre, tra cui l'Orchestra National de Lyon e l'Orchestra della Toscana, con direttori quali Jurgen Jurgens, Simon Preston, Frans Bruggen.

Ha effettuato anche alcune incisioni discografiche, tra cui la "Passione secondo Giovanni" di Francesco Corteccia, che ha ricevuto il premio della Critica Discografica Italiana. Il suo repertorio spazia dal Medioevo alla musica moderna.

Il folto pubblico presente a Cortona ha apprezzato i cantori aretini, tributando loro lunghi applausi con richiesta di ripetuti bis.

Antonio Aceti



ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Il 28 gennaio inizia il Corso di Fotografia e di Educazione all'Immagine

Lezioni di fotografia con il Fotoclub Etruria

Ti piace fotografare e vorresti utilizzare al meglio la tua fotocamera, magari dando un tocco di creatività alle tue immagini?

Il Fotoclub Etruria di Cortona, attivo sul territorio dal 1971 e riconosciuto "Benemerito della



Fotografia Italiana" dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), organizza un "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine" rivolto soprattutto ai principianti ma anche ai fotoamatori autodidatti.

Il programma del corso è strutturato in 10 lezioni teoriche con l'ausilio di fotografie, slide e brevi filmati esplicativi, a cui si aggiungono 8 incontri con autori affermati a livello nazionale e internazionale per apprendere tutti i trucchi e i segreti nelle varie situazioni fotografiche, 3 workshop e 4 uscite fotografiche.

Numerosi gli argomenti trattati: dall'inquadratura alla messa a fuoco, dall'esposizione all'impostazione della sensibilità, passando per i vari tipi di obiettivo e il loro utilizzo, fino alle problematiche legate ai diritti d'autore e alla priva-

ta con particolare riferimento ai social network, Facebook in primis.

Per facilitare l'apprendimento e per un utilizzo più proficuo della propria fotocamera, ad ogni allievo verrà affiancato - oltre ai docenti che terranno il corso - anche un tutor che lo seguirà passo dopo passo nel suo percorso di crescita fotografica.

Ogni partecipante, inoltre, riceverà in omaggio un esattivo manuale fotografico corredato da un Cd-Rom contenente numerose animazioni ed esemplificazioni pratiche, con approfondimenti e schemi riassuntivi.

Le lezioni, gli incontri con l'autore, i workshop, le esercitazioni, le uscite fotografiche con il tutor e il materiale didattico sono gratuiti, previa sottoscrizione della tessera sociale 2016 al costo di 70 euro.

Il "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine", con riconoscimento FIAF M11/2016, si terrà dal 28 gennaio 2016 tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 circa presso la sede del Fotoclub Etruria in Via XXV Aprile a Camucia (ex biblioteca).

Le iscrizioni sono aperte fino al 26 gennaio 2016 presso l'Agenzia A Viaggi, in Viale Regine Elena 91 a Camucia. Per ulteriori informazioni si può contattare il presidente Johnny Gadler (347 6097526 oppure presidente@fotoclubetruria.com).

Il "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine" è soltanto la prima delle tante iniziative organizzate nel 2016 dal Fotoclub Etruria che è reduce da un'annata d'oro.

Nel corso del 2015, infatti, il Fotoclub Etruria ha allestito ben otto mostre fotografiche fra cui ricordiamo la mostra collettiva regionale della FIAF "Toscana2: la piazza" che ha proposto presso la Fortezza del Girfalco 300 foto singole e 10 portfolio, frutto del

lavoro di 186 fotografi appartenenti a 52 circoli fotografici toscani in rappresentanza delle dieci province.

E ancora "Prime Impressioni", la mostra collettiva dei corsisti del 2015 che durante l'estate scorsa hanno esposto per la prima volta al pubblico i loro lavori nella suggestiva cornice dell'Oratorio del Convento di San Francesco. Ma il Fotoclub Etruria ha saputo farsi portabandiera del territorio cortonese anche fuori regione, allestendo la mostra "Obiettivo su Cortona" in Trentino, a Pergine Valsugana, dove attraverso una cinquantina di fotografie i fotoamatori cortonesi hanno offerto un caleidoscopio delle peculiarità e delle bellezze di Cortona al cui fascino i visitatori trentini non hanno potuto sottrarsi, chiedendo ulteriori informazioni sulla città, sulla sua storia e sui suoi tanti personaggi famosi, di ieri e di oggi.

Non va dimenticata, inoltre, l'organizzazione del 9° Trofeo Città di Cortona, tappa del 9° Concorso Nazionale Audiovisivi Digitali che ha offerto alla platea cortonese convenuta presso la sala consiliare del Comune di Cortona, un ricco ventaglio dei migliori audiovisivi a livello nazionale.

Proprio nell'ambito di questo concorso è nata la collaborazione con la fotografa torinese Carla Fiorina e con il fotografo americano Glenn Capers - vincitore di numerosi premi e riconoscimenti nonché compagno di viaggio per un certo periodo di Sebastiao Salgado - sfociata in uno straordinario workshop di "street photography" che ha entusiasmato i partecipanti facendo loro scoprire un modo nuovo di intendere la fotografia.

Lo stesso entusiasmo che di certo proveranno i nuovi corsisti del 2016 che attraverso il Fotoclub Etruria potranno finalmente coronare nel migliore dei modi la propria passione per la fotografia.



Gente di Cortona Giuseppe Favilli gran cerimoniere della città

di Ferruccio Favilli

Maestro elementare severo, forse meno del collega Alfiero Scarpini - almeno così dicevano gli scolari. A quei tempi a scuola usavano gli scappellotti non censurati dai genitori, caso mai duplicati a casa! Giuseppe, amante dell'ordine e della disciplina, durante le parate non sdegnava indossare la divisa e partecipare alle obbligatorie - quanto ridicole - coreografie fasciste, mentre i ragazzi dovevano far attenzione agli inflessibili maestri. Alle parate venivano aggregate le scolaresche in funzione estetica - erano scenografici i ragazzi e le ragazze in grembiule o in divisa da Figli della Lupa, Balilla, Giovani Fasciste... - e in funzione pedagogica: "libro e moschetto fascista perfetto", ai piccoli è bene mettere subito il giogo, da grandi è più difficile.

Crollato il Regime, il maestro seguito a inquadrare i ragazzi nelle manifestazioni pubbliche e poté prendersi la libertà di seguire gli insegnamenti politici del suo avo: Esù. Tra i primi dirigenti socialisti cortonesi. Puntiglioso nel districarsi tra le fazioni che lacerarono il socialismo italiano fin dalle origini, in un momento cruciale dello

scontro a livello comunale fece addirittura stampare in tipografia le sue posizioni riformiste (il conflitto - ricordiamo - era tra riformisti e massimalisti). Così come, nel secondo dopoguerra, si ripresentò ai socialisti un nuovo dilemma a dividerli: tra "filo-comunisti" e "filo-occidentali"; Giuseppe da azionista, prima, socialista poi, finì socialdemocratico. Tuttavia, nel contesto cittadino, pur prevalendo i comunisti e gli alleati socialisti, a rappresentare Cortona nell'Azienda di Soggiorno fu designato Giuseppe. Bonario, sagace, sornione, sorridente, dalla parlantina facile, divertiva gli ospiti venuti da fuori con discorsi inferociti su storia e bellezze di Cortona.

Come declamavano slogan politici in auge: "Marciare divisi per colpire insieme", Favilli nell'Azienda di Soggiorno - che diresse per anni - e l'Amministrazione comunale, s'incamminarono con successo sulla nuova via dello sviluppo cortonese: il turismo. I mezzi economici erano modesti, ma il contesto si prestava egregiamente allo scopo, tanto da far balzare in pochi anni all'attenzione nazionale e internazionale Cortona come meta turistica e sede per studenti stagionali, provenienti dal nord Europa (inglesi e svizzeri) e dagli Stati Uniti (Georgia University).

Il turismo culturale, meno spendaccione nel giorno per giorno - ad esempio, del turismo termale - più stabile e duraturo, alla lunga risultava redditizio. Un obiettivo sfuggì a Cortona: quel che divenne celebre come "Festival dei due Mondi", realizzato a Spoleto. Le due città, sostanzialmente, si equivalevano: per qualità e conservazione architettonica e paesistica, e per dotazioni infrastrutturali (teatro, piazze, chiese), ma determinante fu il fattore umano: legami e conoscenze portarono il maestro Menotti a scegliere la città Umbra, anziché Cortona. Di quello smacco, Favilli, se ne doleva spesso, e a buon diritto, però ne trasse insegnamento: nella cura maniacale, ossessiva, delle relazioni persona-

li. Decisive nel trasmettere fiducia all'ospite intenzionato ad avviare a Cortona attività culturali, di studio, o d'altro. Gli amici di Giuseppe sorridevano dei pistolotti che propinava a gruppi o personaggi ospiti. Farciti di riferimenti culturali e di simpatiche facce locali, spesso ripetute nel solito ordito. (Anche se in privato sciorinava quantità di storie con cui avrebbe riempito un volume, tutte perse con la sua dipartita). Altra specialità di Giuseppe, pure preso alla sprovvista: se c'era da improvvisare un discorso di circostanza non si sottraeva. Attore consumato, pacatamente in avvio e poi in un crescendo sempre più accalorato - col sorriso stampato nel volto ovale come gli occhiali a goccia, e ai lati della bocca due grumelli scuri di caffè e nicotina delle Stop senza filtro sempre accese - ad ampi gesti, assecondati dalla mimica facciale, illustrava Cortona e adulava gli ospiti occasionali. S'era il caso, dal sorriso virava alla commozione con la stessa efficacia, riuscendo pure a inumidirsi gli occhi. Senza dubbio, era un passionale convinto.

A quel tempo amministrare il Comune o l'Azienda di Soggiorno non erano incarichi remunerativi, ripagati però dalla soddisfazione di piccoli e grandi successi. La modestia nel vivere di Giuseppe era svelata anche dalla trascurata dentizione, distrutta precocemente dalla nicotina e mai del tutto ripristinata. Tuttavia, il fisico florido rivelava ganache efficienti. Mentre covava un'annosa e grave sofferenza per la cronica malferma salute dell'unica figlia, Laura. Che gli sopravvisse poco tempo.

Per Giuseppe, il compito di cerimoniere e promotore della Città era una missione che svolgeva quotidianamente con religiosa dedizione: ascoltando le critiche degli ospiti e impegnandosi da protagonista su questioni che riteneva potessero compromettere o migliorare l'immagine di Cortona. Esponendosi pure a qualche disavventura.

Come quando incollerito coi giardinieri comunali ch'avevano potato gli alberi della rotonda del Parterre - a suo avviso incongruamente -, preso sottobraccio Nicola Caldarone Presidente di Circo-

scrizione lo trascinò sul luogo del misfatto. Sfortuna volle che, nella foga, inciampando, rovinasse a terra, imbarazzando l'accompagnatore, scosso dalle risa, mentre lo stava soccorrendo. Altrettanto gustosa fu la polemica tra Giuseppe e il direttore dell'Etruria, Enzo Lucente. La controvversia finì sulle pagine del periodico, che ribattezzò Giuseppe Favilli in Beppe Fava! Non si sa se per svista tipografica o per vendetta editoriale.

Esempio di scazzi locali, sale di una comunità, tra protagonisti che non si sottraggono al dovere civico di sostenere a spada tratta i propri punti di vista. Diatribe che, senza venir meno amicizia e rispetto, ogni tanto debordano in dispetto. Oltre al ricordo della simpatia emanata e di qualche impuntatura caratteriale, resta di Favilli il contributo importante a quel ch'è l'odierna fortuna turistica di Cortona, a cui dedicò generosamente tempo ed energie.

ferrucciofavilli@libero.it

A Lucignano la mostra concorso internazionale

"Arti visive - omaggio a Severini"

Lil Circolo culturale "Gino Severini", alla luce dei considerevoli risultati conseguiti attraverso le precedenti edizioni della mostra "Arti visive - Omaggio a Gino Severini - Premio Città di Cortona", intende riproporre l'iniziativa nel Museo di Lucignano dal 16 al 31 aprile, su gradito invito dell'Amministrazione comunale.

L'intento resta quello di rendere omaggio al grande cortonese Gino Severini, attraverso la conoscenza della sua vita e delle sue opere e nello stesso tempo valorizzare l'attività di artisti che si distinguono nel campo della pittura, della scultura, del mosaico e della fotografia.

L'iniziativa è aperta ad artisti a livello nazionale e internazionale, che potranno così conoscere un altro interessante scorcio del paesaggio toscano, che fa da cornice all'antica cittadella di Lucignano.

Nell'ambito della Mostra è indetto un concorso per mettere in luce artisti di qualità, che si concluderà con l'assegnazione di premi ad opera di due Giurie: una costituita da critici di provata competenza, e l'altra, affidata all'elezione popolare; infatti ogni visitatore riceverà un modulo in cui indicare l'artista che preferisce fra tutti coloro che espongono.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Lucignano, del Comune di Cortona, del Senato della Repubblica, della Regione Toscana e dell'Accademia Arte e Cultura di Salerno. La manifestazione, pubblicizzata attraverso giornali e siti specializzati, verrà ripresa dal terzo canale RAI e avrà ospiti di spicco, fra i quali ha già confermato la sua presenza la figlia del grande pittore Gino Severini.

Coloro che intendono partecipare devono comunicare la loro adesione entro il 15 febbraio 2016 inviando i propri dati a Lilly Magi, all'indirizzo di via XXV Aprile 14/10, 52044 Camucia (Arezzo) o alla mail: lillymagi@virgilio.it, unitamente al-

la quota di partecipazione di 30 €. Per informazioni, contattare il numero 366369981 o 3480997976.

I vincitori saranno premiati con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo e a tutti i partecipanti sarà consegnato l'attestato di partecipazione.

REGOLAMENTO

Art.1- Il Circolo culturale "G. Severini" bandisce la IV edizione-bis della mostra: "Omaggio a Gino Severini"

Art.2- Il premio grafico-pittorico è riservato a tutti coloro che sono impegnati nelle arti grafico-visive

Art.3- Si può partecipare con un'opera che non dovrà essere più larga e alta di un metro. Una Giuria qualificata, composta anche da critici d'arte, giudicherà le opere che saranno esposte nelle sale del Museo della città di Lucignano

Art.4- Gli autori delle opere, insieme alla scheda di adesione, dovranno inviare la ricevuta del pagamento della quota di iscrizione, stabilita in 30€ da far pervenire attraverso bonifico bancario intestato a Rosa Maria Magi, Banca popolare di Cortona, IBAN IT65V05496254000001069755 5 all'indirizzo seguente: Lilly Magi, via XXV aprile 14/10, Camucia oppure via mail a lillymagi@virgilio.it.

Art.5- Le opere dovranno essere consegnate entro il 25 marzo allo stesso indirizzo. L'organizzazione, pur offrendo ogni forma di sicurezza e custodia dei lavori, non risponderà comunque, di eventuali anomalie che si dovessero verificare.

Art.6- Al termine della rassegna, le opere saranno riconsegnate a spese del destinatario

Art.7- Le opere dovranno essere inviate in plichi composti adeguatamente e in involucri riutilizzabili anche al momento della riconsegna.

Circolo culturale

"G. Severini" di Cortona

P.S.: Chi fosse interessato a partecipare può scaricare la scheda di adesione nella pagina facebook del Circolo Gino Severini.

Teatro nei paesi

Nei locali del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia sabato 5 dicembre alle ore 21 la compagnia Il Cilindro di Monsigliolo si è esibito in una brillante esibizione di storie, canti e danze popolari che dal risorgimento giungevano alla nascita della nostra Repubblica.

Il pubblico intervenuto certamente ha apprezzato la manifestazione che voleva risaltare alcuni valori fondanti la nostra vita sociale e popolare.

E' certamente da apprezzare che una compagnia sorta diversi anni fa rischia a "vivere", tra mille difficoltà, soprattutto per la coscienza civica espressa da tutti i componenti. Ed ecco che allora la piccola frazione di Monsigliolo si

rende protagonista di spettacoli che nulla hanno da invidiare alle blasonate manifestazioni che vanno per la maggiore e che magari sono fortemente sponsorizzate e sicuramente molto reclamizzate.

Questi popolari ed autentici "attori" hanno fatto rivivere a tutti momenti commoventi ed esaltanti che hanno fatto dell'Italia una Repubblica Democratica, Popolare e Sociale.

La manifestazione intitolata "Mia bella addio" ha raggiunto il cuore di tutti e in parecchi volti ho scorto una commozione visibile e palpabile.

Un ringraziamento pertanto di cuore a tutti per il loro impegno e per la professionalità dimostrata nella manifestazione.

Ivan Landi



Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Alla Scuola di Pergo il Presepe è subacqueo

Per Natale, in tutte le scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Terontola è tradizione preparare il presepe e decorare l'albero.

Di solito le insegnanti della scuola dell'infanzia, dotate di fantasia e manualità, inventano decorazioni originali riciclando tutto ciò che è possibile usare, e con i bambini costruiscono addobbi originali, mentre nella

scuola primaria è tradizione che i bambini di prima preparino le decorazioni per l'albero di Natale e quelli di quinta inventino il presepe.

È un lavoro che inizia a metà novembre, e i ragazzi hanno il tempo per pianificare l'ambientazione e i personaggi, mentre con le insegnanti decidono quali materiali usare e lo sfondo da preparare.

Così si possono vedere pre-

sepi tradizionali, con la borracina e le statuine, la capanna con la Sacra Famiglia e il fumi-ciattolo fatto di carta argentata, oppure presepi fatti a mano, con le bottigliette rivestite di stoffa e le pecorelle che volano alla maniera di Chagall...

Ma quest'anno il premio per il presepe più originale va sicuramente alla scuola primaria di Pergo, che ha creato un presepe originalissimo, costruito... sott'acqua, per la passione di tutti gli amanti dei pesci e dei racconti di fantascienza.

L'idea è partita dai ragazzi, quindi la progettazione è rientrata nell'ambito di Tecnologia, con lo studio dei materiali da usare, delle proporzioni, dei manufatti da progettare: la maestra Ilaria ha fatto costruire la base rettangolare di legno, dotata di un bordo abbastanza alto da contenere la sabbia e le conchiglie, con al centro la piat-

taforma tondeggiate ricoperta da pasta arricciata su cui risaltavano le statuine in candido gesso della Sacra Famiglia con il bue e l'asinno, dall'aspetto di un'astronave apparsa all'improvviso e pronta a ripartire per portare un messaggio di serenità a chi lo va cercando.

Tutto intorno i coralli, le rocce, le alghe, e al posto della cometa, una stella marina, a formare il fondo del mare, come i presepi dei pescatori, ma costruito dai bambini della scuola di Pergo.

Anche la frase di Gandbi che galleggia fra le onde è frutto della loro scelta e recita: "Non bisogna perdere la fiducia nell'umanità".

L'umanità è un oceano: se alcune gocce dell'oceano sono sporche, non significa che lo sia tutto l'oceano".

Un presepe così farebbe invidia anche all'acquario di Ge-

nova, ma per tutti i bambini che hanno contribuito alla sua costruzione, rappresenta innanzi tutto un lavoro nuovo, riuscito

E nessun bambino ha mai rivestito per la Storia una così grande importanza come questo, che vediamo piccolo e in-



benissimo e soprattutto il messaggio di pace e solidarietà che si rinnova ad ogni Natale ormai da duemila anni.

difeso fra la mamma e il papà ma che porta con sé il mistero che si rinnova ad ogni nascita.

MJP

Riflessioni sull'Anno santo della misericordia

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Papa Francesco con la Bolla dell'11 aprile del 2015 - Misericordiae vultus: il volto della misericordia - ha indetto il giubileo straordinario della misericordia. Ha avuto inizio l'8 dicembre del 2015, solennità di Maria Immacolata, data che ha segnato i 50 anni dalla chiusura del concilio vaticano secondo; si concluderà il 20 novembre 2016, solennità di Gesù Cristo Signore dell'universo.

È un anno particolare di grazia che ci è offerto per riflettere e pregare su un tema centrale, che è il cuore della storia della salvezza. Per questo, per tutto l'anno, intendo soffermarmi con voi, benevoli lettori, su questo argomento, che è veramente il filo rosso che attraversa la storia della salvezza, è la trama che tutta la tessitura.

La parola misericordia è composta di due vocaboli: miseria e cordis; esprime il cuore che si china benevolo sulle miserie; nel nostro caso: è il cuore di Dio che si china compassionevole sulle nostre miserie. Miserie che sono le nostre infedeltà e peccati; miserie che sono le nostre difficoltà e pene.

È un affetto, il mio verso di te, che forse non ho provato neanche per qualche mio familiare, perché i parenti si trovano, ma gli amici si scelgono. Ed è col cuore davvero che noi due ci siamo "scelti" in piazza, a bottega, in rugapiana e a S.Egidio.

Ad ogni modo. Caro Mario, gli amici - quelli veri, ed io stimo di esser tra questi - ti ricordano sempre, con affetto, simpatia, con lo spirito scanzonato che era la tua stessa essenza nel rapportarti con gli altri. Dall'alto dei cieli, dove ora tu hai aperto una nuova "bottega", ricostruirai lo stesso clima di allora e passeremo di nuovo a trovarti, a scambiare quattro chiacchiere, forse per ricostruire un "vissuto" a noi molto caro e che sembra al crepuscolo: quello di una Cortona che fu.

Lucio Ricci

Desidero sfatare subito una mentalità sbagliata che si ha nei riguardi di Dio nell'antico testamento, questa: un Dio giudice severo, intento a punire e castigare. Dio è puro e santo; è giusto e, per ciò stesso, punisce il male, ma sempre a fin di bene, per la correzione, perché l'uomo, il popolo, si ravveda e si pente e si converta: torni sulla retta strada.

Dio non vuole la morte del

peccatore, ma che si pente e si salvi.

Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati.

Ha creato tutte queste cose buone e belle, per noi; noi ci ha creati per sé; e ci vuole con sé.

E però la misericordia è la sua essenza, fa parte della sua natura, del suo essere Dio; il suo mestiere è perdonare. Egli è l'Amore, che vuole il bene, soltanto il bene; e noi siamo divinamente amati da questo amore irrevocabile, inesauroibile, eterno - misericordioso appunto.

Presento il lavoro che svilupperò nel corso di questo anno.

Parto dai salmi: per illuminare l'amore misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore e del popolo peccatore; e nei riguardi delle prove e pene che attagliano la vita, la storia, dell'uomo e del popolo.

Sarà molto facile reperire salmi che attestino l'amore misericordioso di Dio nel perdonare le tante ripetute trasgressioni di peccato; numerosi sono i salmi e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Così come sarà altrettanto facile reperire salmi che documentino l'amore misericordioso di Dio nei tanti campi delle prove e difficoltà umane; dove Dio interviene quale difesa, rifugio, protezione, aiuto, roccia di salvezza.

Dopo questo excursus sui salmi, presenterò ai racconti, iniziando proprio dalle origini: Adamo ed Eva, Caino e Abele, Noè ecc. ecc.; fino ai profeti; fino al nuovo Testamento con san Paolo.

Questo il cammino dentro la misericordia di Dio Padre.

Ai miei carissimi amici, buona lettura.

Beneficenza in ricordo di Adele

È doveroso dare un resoconto per quanto raccolto in memoria di Adele:

Somma raccolta in chiesa a S. Caterina euro 321,32
Gruppo donne Caritas di Camucia euro 55,00
Contributo di un amico di Adele (S.V.) euro 100,00
Scuola materna Camucia euro 75,00
Scuola materna Fratta euro 35,00
Il gruppo del Pedale Lento di Camucia in ricordo di Adele ha versato alla Misericordia di Camucia Calcinaio euro 50,00

Con queste somme sono stati acquistati n° 5 materassini anti-decubito.

Uno è stato consegnato alla Residenza Anziani di Camucia e n. 4 sono stati consegnati alla USL 8 Centro di Castiglion Fiorentino, per la zona Valdichiana.

Come annunciato è stata effettuata un'adozione a distanza per una bambina.

Colgo occasione per chiedere scusa per una dimenticanza verso l'Arcivescovo Castellani Italo che non ho ricordato nel precedente intervento.

Ivan Landi

Caro amico, ti scrivo....

A Mario Cherubini

Sono trascorsi quasi nove mesi dalla scomparsa di Mario. Ricordarlo attraverso le parole di un suo amico Lucio Ricci ci sembra opportuno. Non dobbiamo dimenticare che Mario è stato un grande ambasciatore per Cortona quando lavorava per il Vaticano. In vecchiaia è vissuto sempre nella sua Cortona.

Non è la voce del cantore di Piazza Grande che canta o, meglio, scrive: è quella di un cuore che piange la morte di un caro amico, Mario Cherubini che ha raggiunto la casa del padre nell'aprile scorso.

Ancora oggi, a distanza di qualche mese, mi sembra di essere ancora nella tua bottega, a parlare di tante cose e soprattutto a ricordare le "altre" giornate trascorse insieme nella spensieratezza della comune gioventù. Ma, scusa, Mario: ti ricordi della "brigata" che avevamo costituito insieme ai Proietti, Remigio, Carlo, Enzo, alle sorelle Carlini, alla Laura, alla Titina e altri.

Spesso, insieme, si andava a S.Egidio, partendo di buon ora lungo la via Romana, cantando e scambiandoci le "perle" delle nostre bischerate, con la gioia e la freschezza di una gioventù che ci sembrava eterna e solida, sempre! Le ricchezze materiali possedute erano davvero poche, ma lo spirito e la gioia derivante dallo stare insieme era quello di ragazzi che si accontentavano di poco.

La scalata al S.Egidio metteva spesso me, più piccolo di te, in qualche difficoltà ed allora la tua stazza di "grande" subentrava e mi prendevi in collo aiutandomi. Poi, la meta: ed il primo appuntamento era la classica colazione, un po' di pane, qualche salsiccia e, più di tutto, il "companatico" dello stare insieme giocando per la montagna. Poi ti vidi partire per Roma, la capitale, anzi nell'altro Stato, il Vaticano.

Ma tornavi appena potevi, e si riprendeva quello "spirito" come se nulla si fosse interrotto. Ed era un vero "conciostoro" con te che pontificavi sulle tue relazioni professionali con l'Alto clero, ma di questa conoscenza ne hai fatto sempre un uso caritatevole verso uno che ne avesse bisogno, senza rancori verso nessuno ma con disponibilità verso tutti.

Ancora oggi mi par di vederti seduto sulla panchina in Piazza del Comune - la sede lavorativa dei pensionati cortonesi - ad aspettare

della campagna e non.

I momenti che ricordo più intensamente di Ester: sono la sua generosità, sempre pronta a dare una mano, a dare il suo aiuto spontaneamente, intuitiva al volo le necessità dei vicini in ogni circostanza.

Grazie "Sterina" da te ho imparato moltissimo.

Unisco il mio dolore ai tuoi figli, Graziella, Silvana e Luciano.

Bruno Gnerucci

Ciao Esterina

Non posso fare a meno di dedicarti due righe, finché la memoria mi assiste. Sei arrivata sposa a "Teccognano" ed io adolescente, ho subito apprezzato il tuo modo di essere, il tuo modo di fare, persona solare, piena di simpatia, serena e ironica, affabile e affidabile.

Per me una via di mezzo fra mamma e sorella maggiore. Una donna dalle mille risorse, capace di adattarsi ad ogni tipo di lavoro

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 gennaio 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 17 gennaio 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 gennaio 2016
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 24 gennaio 2016
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 gennaio 2016
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 31 gennaio 2016
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -

17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - Sauro a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE

9,30 - S. Maria a RICCIO

9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANNACE - S. Giovanni Battista a MONTANARE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA

11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI

16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOGENA

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA

17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



L'Ospedale della Fratta supererà il 2016?

Negli ultimi giorni dell'anno da poco trascorso, abbiamo ricevuto dal Comune di Cortona la risposta alla nostra interrogazione riguardante la riorganizzazione della rete chirurgica in Valdichiana.

Nella nostra interrogazione, chiedevamo al Comune di Cortona e soprattutto al Sindaco Basanieri, se l'ospedale della Fratta avrebbe mantenuto al suo interno l'attività di chirurgia d'urgenza.

Nella sua risposta il Direttore Medico dell'ospedale della Fratta ci informa che purtroppo i nostri sospetti erano più che fondati e che quindi la chirurgia d'urgenza è oramai deciso che sarà definitivamente trasferita ad Arezzo, operazione in gran parte già entrata a regime.

L'ospedale della Fratta quindi perde un servizio essenziale, come quello della chirurgia di urgenza, al contempo ci viene però segna-

lato che verranno avviati dei progetti che porteranno all'ospedale Santa Margherita di Fratta alcune attività chirurgiche specialistiche.

La realtà, però, è che la chirurgia d'urgenza è già stata tagliata all'Ospedale di Fratta, mentre invece i nuovi progetti di cui sopra ancora devono essere messi in pratica e sinceramente siamo abbastanza restii a continuare a credere alle promesse, senza considerare che non si può pensare di sostituire un servizio generale ed essenziale come la chirurgia d'urgenza, necessaria ad esempio per il pronto soccorso, con alcuni progetti specialistici, non sono certo cose paragonabili tra di loro, se si parla delle reali necessità del territorio e dei suoi cittadini.

La risposta, ci arriva tra l'altro, dopo aver letto sui giornali la nota della ASL di Arezzo che in qualche modo ha voluto smentire le nostre affermazioni e quelle dell'assesso-

re alla sanità di Castiglion Fiorentino Lachi che lanciavano l'allarme sulla non riapertura del reparto di psichiatria dell'ospedale cortonese.

La nota della ASL cerca di tranquillizzare sulla mancata riapertura del reparto dicendo che ci sono ritardi su alcuni lavori di miglioramento che sarebbero attualmente in corso e che il reparto di psichiatria dell'ospedale della Fratta riaprirà al più presto, senza però dire quando e questo ci lascia parecchio dubbiosi sul futuro di questo reparto.

In seguito a questo articolo abbiamo chiesto al Sindaco di Cortona quali lavori sarebbero in corso di svolgimento presso il reparto di psichiatria, ad oggi non abbiamo ricevuto risposta, ma appena l'avremo noi esiteremo a condividerla con voi sperando di essere smentiti, nel frattempo, dall'avenuta riapertura.

Siamo anche a conoscenza che ai medici di base del Comune di Cortona è stato proposto un accordo di adesione per la nascita della Casa della Salute anche nel nostro territorio comunale.

Avvenisse questo sarebbe un'ulteriore prova di quello che diciamo da tempo, cioè che, con la riforma sanitaria toscana, i piccoli ospedali dislocati nel territorio saranno chiusi o forse meglio dire saranno razionalizzati i servizi.

Infatti, con quello della Fratta sono a forte rischio anche i plessi del Casentino e della ValTiberina.



L'apertura di una Casa della Salute normalmente avviene o dovrebbe avvenire di solito dove non vi è un presidio ospedaliero per sopperire all'esigenza di fornire servizi al territorio, tra l'altro progetto con risultati in molte realtà non soddisfacenti, ma dovesse avvenire in un territorio dove c'è l'ospedale starebbe a significare che con essa si vuole sostituire l'ospedale stesso. Vogliamo con la nostra informazione cercare di risvegliare l'opinione pubblica ormai sopita dal controllo totale che nel nostro territorio viene attuato da decenni e decenni dal PD attraverso una continua e costante carenza, per non dire assenza, di informazioni vitali per i cittadini.

Per questo abbiamo richiesto, nel consiglio comunale del 30 novembre, come Movimento 5 Stelle assieme alle altre opposizioni un consiglio comunale aperto a tutti i cittadini sull'argomento.

Nella successiva conferenza dei Capigruppo è stato convenuto, assieme a tutte le parti politiche compresa la maggioranza, di organizzare una assemblea pubblica da tenersi nel mese di gennaio presso l'Ospedale della Fratta. Su nostra richiesta al Presidente del Consiglio Comunale di ufficializzare una data, abbiamo ottenuto in risposta dal Sindaco un rinvio a data imprecisata, comunque non prima della nomina dei nuovi ver-

tici della macro Asl. Non ci sembra un motivo questo che giustifica tale rinvio visto che certamente non mancano le figure politiche e tecniche per affrontare il delicato tema con la popolazione.

Anche in questa occasione si sta attuando il solito metodo di ridurre i servizi ospedalieri un poco alla volta, trasferendo le prestazioni una dopo l'altra all'ospedale di Arezzo, nel silenzio più totale, fino ad arrivare al più completo depotenziamento del plesso della Fratta.

Così facendo si creano i presupposti per giustificare la mancanza di "numeri" per poter mantenere aperta la struttura o che per lo meno non possa essere mantenuta a totale gestione pubblica.

Infatti non a caso, al suo interno cominciano ad affacciarsi alcuni servizi privati, tra l'altro molto decantati dall'Amministrazione Cortonese come eccellenze.

Quando poi il tutto si sarà materializzato e la cosa sarà sotto gli occhi di tutti, la chiusura sarà inevitabile e sentirete gli esponenti delle Asl e delle varie Amministrazioni locali del territorio, Cortona compresa, che si riempiranno la bocca e si elogieranno, rispondendo alle rimostranze dei cittadini, qualora ve ne saranno, che loro hanno fatto di tutto per mantenere la struttura aperta, ma visto l'esiguo numero di ricoveri, non è più economicamente sostenibile mantenere il plesso aperto visti gli elevati costi, e quindi sarà stata

inevitabile la scelta di una sua conversione in servizi di secondo livello magari solo ambulatoriali.

Lo stesso metodo è abbastanza conosciuto ai cittadini di Fratta. Infatti, è lo stesso usato per giustificare l'accorpamento delle classi della loro scuola al futuro plesso unico di Camucia.

Anche in questo caso il PD ha detto ai suoi cittadini, "dopo aver promesso in campagna elettorale la realizzazione del plesso" che non ci sono i numeri per mantenere aperta la scuola, e per tanto è necessario pensare ad un plesso unico a Camucia.

Peccato però che i numeri ci sarebbero eccome se non fosse stata chiusa oramai da tempo una sezione della scuola materna di Fratta, nonostante le richieste di iscrizione pervenute e che continuano a pervenire.

Il Movimento 5 Stelle come al solito continuerà a battersi per i cittadini di Cortona in Consiglio Comunale, ad informarvi sia mezzo stampa che tramite incontri informativi con i nostri consiglieri comunali e regionali come già avvenuto lo scorso mese di Ottobre. Inoltre qualora abbiate notizie di disservizi di cui siete stati vittime della tanto decantata sanità Toscana, fatecelo sapere e faremo il possibile per dare rilievo alle vostre rimostranze.

M5S Cortona



"L'Ospedale di Cortona non deve perdere i pezzi"

In merito ad alcune notizie apparse recentemente sulla stampa che riportavano l'ipotesi di una possibile chiusura del reparto di chirurgia d'urgenza all'ospedale cortonese della Fratta, queste le parole di Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord. "Mi auguro di cuore afferma il Consigliere che quanto annunciato dai media, non si tramuti, poi, in realtà. L'eventuale scomparsa del predetto reparto - insiste Casucci - comporterebbe una grave perdita per la collettività locale che sarebbe, così, costretta a rivolgersi al nosocomio di Arezzo per sottoporsi ad interventi che sono,

nel contempo, spesso complessi ed in cui il fattore tempo ha una rilevanza notevole". "Negli anni sottolinea l'esponente leghista - sono stati investiti parecchi soldi pubblici e vogliamo credere che tutto avrà un suo peso, prima di prendere qualsiasi decisione che possa depotenziare il plesso della Fratta". "Per tutte queste motivazioni - conclude Marco Casucci - ho predisposto un'apposita interrogazione al Presidente Rossi ed all'Assessore alla Sanità, per fare piena chiarezza su quanto ipotizzato dalla stampa".

Ufficio Stampa
Lega Nord

Cortona si torni al voto

Sul tema delle elezioni amministrative 2014 a Cortona, mi sono espresso già, infatti ho più volte puntato il dito sul fatto che la lista Cortona Città Aperta che di fatto ha impedito per pochi voti il ballottaggio, non era stata presentata secondo la normativa in relazione ai moduli di compilazione delle firme.

Nel dopo elezioni siamo stati scoraggiati da qualcuno nel fare ricorso, anche per motivi economici, tuttavia ho avuto sempre il dubbio che la lista non era compilata a dovere (**moduli spillati senza il contrassegno presente solo sulla prima pagina**).

Oggi apprendo che il consiglio di stato in data 11.12.2015 con sentenza n. 5661 si è espresso su

una analoga vicenda avvalorando la tesi del fatto che i moduli per le firme devono essere completi e non con fogli spillati come è stato per la lista Cortona Città Aperta.

So bene che i termini per un ricorso ad oggi sono fuori luogo, tuttavia mi appello al buon senso delle istituzioni, più volte messe in allerta sul problema suddetto, questa sentenza sancisce che i moduli come presentati dalla lista locale non sono corretti quindi la lista non dovrebbe essere valida.

Visto la sentenza, visto le condizioni sull'andamento del Comune di Cortona, si torni al voto, la giunta, la maggioranza diano un segno di attaccamento al territorio e non alle poltrone.

Il Consigliere Comunale
Luciano Meoni

Al voto, al voto....

I telegiornali di questi giorni successivi alla Befana, propongo l'immagine di una giovane del Partito Democratico che invoca le dimissioni del proprio Sindaco, la signora Rosa Capuozzo che guida una Giunta di Cinque Stelle.

Il Sindaco di Quarto, avrebbe ottenuto i consensi della camorra, veicolati da un consigliere grillino, espulso dal Movimento, poi raggiunto da un avviso di garanzia.

Replica Grillo che gli ottocento voti del consigliere presunto colluso, non sono stati decisivi per l'elezione del sindaco pentastellato che ha ottenuto oltre il settanta per cento di consensi.

Mi sorprende, a tutt'oggi, il prudente silenzio del Partito Democratico cortonese che non si degni di rispondere alle informazioni con le quali ho descritto fatti e circostanze che hanno permesso alla signora Francesca Basanieri di evitare, per poche decine di voti, il ballottaggio alla carica di Sindaco di Cortona, con il signor Luciano Meoni.

Quei pochi voti sono quelli ottenuti da una lista di appoggio, domiciliata presso la stessa Basanieri, per la quale vi sono sottoscrittori che hanno dichiarato di non avervi mai apposto la propria firma.
Francesco Cenci



La vicenda del Vicolo Polveroso

Premesso che la città di Cortona si sta spopolando sempre di più, quindi l'amministrazione di Cortona dovrebbe avere un "occhio" di riguardo verso tutti i residenti, specie quando gli stessi si applicano per migliorare il contesto, il decoro, la bellezza della nostra città.

La notizia uscita ieri su FB, inerente la richiesta di rimozione di alcuni vasi e una panchina posti sul vicolo Polveroso a Cortona, ha fatto scattare una vera catena umana, soprattutto per il fatto che il suddetto vicolo è uno dei più fotografati dai turisti e non solo, grazie anche all'abbellimento delle fioriere poste dai privati. Il vicolo è pubblico ma transitato solo dai pedoni, il collegamento da via Maffei vede alcuni gradini, mentre dalla parte opposta esistono degli scalini ripidi. Tuttavia il transito di persone è veramente limitato, chiunque poteva passare, il transito non era affatto impedito, a meno che non sia una "ripicca"....



Come promesso questa mattina, in qualità di Consigliere Comunale, mi sono recato prima presso il Comando della PM, poi ho effettuato un sopralluogo nel suddetto vicolo, proprio per capire, ancor prima di parlare, come era, e come è lo stato del vicolo.

Il regolamento vigente prevede che le fioriere fino a 50 cm. dalle mura della casa possono essere messe, oltre si possono fare richieste, che debbono essere poi approvate e sottoposte al pagamento del suolo pubblico, (il cittadino deve essere anche informato di questo).... Come detto il vicolo è solo transitabile dai pedoni, quindi le fioriere che di fatto sono già state rimosse (vedi foto di oggi), non arrecavano assolutamente danno a nessuno, anzi hanno contribuito all'abbellimento della città, cosa che spesso è carente in diverse zone della stessa. I residen-

ti, persone oneste e serie, una volta ricevuta la "visita" della PM (solo in quel momento sono stati informati) hanno subito rimosso i vasi "incriminati", infatti dalle foto si evince come è peggiorato il contesto del vicolo.

Se dobbiamo criticare un aspetto del vicolo chiamato in causa, non sono certo le fioriere, ma bensì l'assenza di manutenzione del Comune di Cortona, il lastricato è oramai "andato", le infiltrazioni provenienti dallo sgretolamento della lastre provocano danni alle strutture private, visto che i cittadini pagano le tasse hanno il diritto di avere i servizi e in questo caso le giuste manutenzioni su luoghi pubblici, di questo il contestatore non parla....

Dopo l'incontro con il Comandante della PM, ho preso atto che il sopralluogo della Polizia Municipale, con presenti anche dipendenti del Comune, è avvenuto dopo un formale esposto di un residente, ad oggi anonimo per ovvi motivi.

Al residente anonimo mi rivolgo personalmente, suggerendo di uscire allo "scoperto", di farsi sentire, di conoscere se ama Cortona o no, di spiegare come mai danno fastidio dei vasi e non il lastricato usurato che risulta pericoloso, quando si fanno gli esposti bisogna metterci la faccia, bisogna avere gli "attributi" troppo facile rimanere nell'anonimato.

Mi appello all'amministrazione comunale, invitandola ad usare il buon senso, al di là di ogni regola che va pur sempre rispettata, non si scateni una guerra tra "poveri", un vaso in più, un vaso in meno, si pensi a migliorare la città che deve essere più pulita, più accogliente, più ospitale.

Un plauso personale e un incoraggiamento a tutti i residenti che in modo personale si adoperano tutti i giorni per abbellire Cortona.

Un mio parere personale sulla vicenda, credo che i vasi non siano stati da ostacolo a nessuno, anzi come detto sono stati da abbellimento, ma che il "contestatore" abbia voluto rivalersi per altri motivi..... d'altronde la mente umana riserva sorprese! a meno che non ci sia una strategia perversa per distruggere la città, Vergogna!

Il Consigliere Comunale
Capo gruppo Futuro per Cortona
Luciano Meoni

NECROLOGIO

XVIII Anniversario

16 gennaio 1998

**Giancarlo
Zenone**

Il tempo non cancella il tuo ricordo
che è sempre vivo in noi.

La famiglia



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

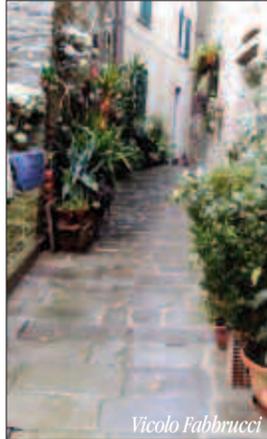
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Decoro e spazi pubblici

Vicolo Polveroso e non solo

È stato sollevato un gran polverone per il Vicolo Polveroso. Il vicolo non è più polveroso da gran tempo ma il toponimo è rimasto a ricordo del tempo in cui le strade del centro di Cortona non erano lastricate; vicolo stretto e di pochi metri, occupato da tante belle piante e fiori per tanto tempo, sì. Sarebbe un peccato dire che non facessero arredo, bella mostra o ravvivassero l'ambiente. Causa del can can, a quanto pare, interferen-



Vicolo Fabbrucci

za di un privato con il proprietario dell'immobile che da sul vicolo ed occupante lo spazio pubblico con vasi da fiori; sulla situazione oggetto di occupazione della minuta strada, che congiunge Via Maffei al Vicolo della Costarella, è stato necessario l'intervento dei Vigili Urbani. Eccessivo o spropositato l'intervento? Eccessiva la sanzione? Come succede sempre in tali circostanze si formano schieramenti diversi ed opinioni contrastanti. Guelfi e Ghibellini non finiscono mai di contendersi

I pro e contro si sprecano. Si perde però la visione di ciò che è pubblico e ciò che è privato. Già in un mio articolo pubblicato su questo giornale "Tutela del patrimonio" n. 20 del 15.11.2002, scrivevo: "Altro problema presentatosi perché divenisse di dominio pubblico, è che il Vicolo Polveroso che congiungeva un tempo Via Maffei al Vicolo della Costarella, allo stato attuale è impedito allo sbocco ed al passaggio pedonale, da un cancelletto in legno, che per quanto precario possa essere, di fatto non consente il libero transi-

to. Anche se il Vicolo risulta ben tenuto da chi vi abita, per averlo occupato con piante e pianticelle coltivate in vaso, sta di fatto che l'inerzia dell'amministrazione fa radicare in chi vi abita il convincimento che il luogo possa essere di proprietà privata e quindi precluso a terzi. Vorremmo che l'intervento amministrativo fosse deciso per il mantenimento di uno stato di diritto e non supino a situazioni che consolidate nel tempo diventino irreparabili e di difficile soluzione. Chiedere il giusto è forse troppo per una amministrazione?

Vediamo se i fatti ci daranno ragione o se un'amministrazione è con le braghe calate. Il patrimonio si ritiene che debba essere tutelato in tutti i suoi aspetti, partendo da cose ritenute di poco conto ma che in realtà rivestono la loro notevole importanza per l'aspetto ordinato e civile di una comunità." I fatti conseguenti ci hanno dato ragione!

Sarebbe però aberrante limitarci a puntare il dito solo sul Vicolo Polveroso. Quanti altri vicoli polverosi ci sono in Cortona? Perché non controllare? La foto che vedete è stata ripresa in Vicolo Fabbrucci, stradina che si apre in fondo a Via Roma e si congiunge con Vicolo del Loreto.

Tanti, tantissimi vasi da fiori e molto belli e gradevoli occupano la stretta strada. Che dire? Si

chiudono gli occhi o si fa finta di non vedere?

Non abbiamo nulla in contrario che finestre, balconi e gradini delle abitazioni venissero abbelliti con fiori o piante non eccessivamente invasive del suolo pubblico; diamo pure dei premi al migliore allestire, abbelliamo le strade per renderle più decorose e gradevoli alla vista ma, come per ogni cosa, va rispettato il limite; il regolamento comunale non può essere applicato a giorni alterni o solo su richiamo o pressione dei privati; i soggetti preposti ai controlli ci sono ma spesso latitanti o con paracocchi da somari.

Ci si guardi intorno, si controllino vie e viuzze e scopriremo tante curiosità; tanti abusivismi latenti, tante regole non rispettate, tanti furbetti del quartierino impongono le loro regole per appropriarsi di spazi non dovuti, di spazi necessari alla comunità, di spazi che non sono proprietà privata ma pubblica, di spazi che il codice della strada e regolamento comunale disciplinano per fini non compatibili con gli interessi privati.

Non siamo per la repressione ma per la dovuta e necessaria prevenzione; per riappropriarsi dei beni comuni ci vuole costante vigilanza. Il metro deve essere per tutti uguale; non più uguale per alcuni e meno uguale per altri.

Piero Borrello

La polemica tra "Casa Pound" e il Sindaco di Cortona

Segue di alcune iniziative goliardiche di affiliati a "Casa Pound", il Comune di Cortona ha emesso un comunicato che merita qualche riflessione. Qui non si discute la sanzione amministrativa o penale di tali comportamenti. Nei limiti della legge ed applicate le previste procedure, i responsabili saranno, eventualmente, puniti. La presa di posizione del Comune sembra tuttavia sopra le righe per almeno due ragioni: la materia dalla quale è ispirata e il richiamo all'antifascismo. Non basta chiamarsi "Casa Pound" per commettere, sempre ed ovunque, azioni dal grave significato politico e per

meritare addirittura, una mobilitazione antifascista. Correrrebbe, nella circostanza, muoversi con maggiore cautela. Suggestivo quanto segue: a) evitare la demonizzazione di ogni gesto di malessere sociale e delle relative manifestazioni spettacolari e situazioniste come atti di eversione dell'ordine costituzionale.; b) sanzionare le eventuali violazioni del diritto nella fattispecie espone dal comunicato; c) sollecitare i simpatizzanti di "Casa Pound" a passare dalla goliardia ad una piattaforma politica definita sulle criticità della situazione cortonese. E' un loro diritto ed è un loro interesse. Nell'evitare di farsi facilmente demonizzare, lavorando, come si diceva una volta, per il re di Prussia. Ezra Pound e "Casa Pound" vanno ricondotti alle rispettive scale di importanza con minore clamore e maggiore acume. Più che mai è del

Il museo Paleontologico di don Sante a Farneta

L'associazione Amici del Museo di don Sante Felici, ha deciso, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di tenere aperto l'area museale del nuovo "Centro di Interpretazione delle Raccolte di don Sante Felici" ogni prima domenica del mese dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Fino ad oggi l'area museale poteva essere visitata tramite richiesta e appuntamento.

La struttura, inaugurata nel mese di luglio del 2006, occupa il secondo piano dell'edificio che ospitava la scuola elementare di Farneta e si trova a pochi metri di distanza dalla suggestiva Abbazia di Farneta dedicata a S. Maria Assunta.

La vecchia costruzione è stata completamente ristrutturata dal Comune di Cortona, in modo da rendere fruibili i locali destinati all'allestimento museale.

Il museo ospita attualmente solo una parte della vastissima collezione di reperti paleontologici raccolti nel corso di tanti anni di studio e di ricerca da don Sante Felici, ex parroco di Farneta, che aveva provveduto a conservare i materiali che a poco a poco rinveniva in quello che lui stesso aveva denominato il "Museo Fatto in Casa", annesso all'abbazia. Questo museo è momentaneamente chiuso, poiché sono ancora in corso lavori di restauro e riallestimento.

I materiali esposti provengono interamente dalla collezione costituita da don Sante, che a partire da

Riapre una volta al mese

gli anni '60, recuperò, nelle campagne del territorio cortonese, numerosi reperti fossili appartenenti al Pleistocene Inferiore e risalenti dunque a circa un milione di anni fa. La maggior parte dei fossili furono scoperti e portati alla luce durante i lavori effettuati per la realiz-

zazione dell'Autostrada del Sole e per il tracciato della ferrovia ad alta velocità, quando a Farneta si aprirono diverse cave per l'estrazione della sabbia. Nel nuovo museo, il cui allestimento è stato rinnovato nel luglio 2010 in occasione delle "Notte dell'Archeologia", sono espo-



tratta di grandi mammiferi che popolavano la Valdichiana nel Quaternario, quando essa era caratterizzata da un clima caldo arido e un ambiente tipo savana mista a boscaglia. L'esposizione è arricchita anche da numerosi pannelli che illustrano i reperti esposti.

tratta di grandi mammiferi che popolavano la Valdichiana nel Quaternario, quando essa era caratterizzata da un clima caldo arido e un ambiente tipo savana mista a boscaglia. L'esposizione è arricchita anche da numerosi pannelli che illustrano i reperti esposti.

Cortona perde l'Ufficio Turistico

Da pochi giorni il nostro Comune è stato privato dell'Ufficio per il Turismo e gli impiegati sono stati trasferiti nel capoluogo provinciale. Questo accadimento lo dobbiamo alla riforma che riguarda le province, e alla divisione delle varie deleghe e del personale che se ne occupa. Infatti la delega al turismo torna alle Regioni che la girano ai capoluoghi di Provincia, quindi i dipendenti che avevamo qui a Cortona sono stati dirottati ad Arezzo, condannando la città di Cortona alla perdita di un importante servizio, congeniale alla sua storia e alla sua economia. Ora capisco che questa è la legge e quindi il passaggio sia dovuto, ma guardandola nello specifico si trova un'appendice dove si dice "salvo accordo tra le parti". Proprio per questo mi auguro che la Giunta si attivi in maniera decisa e perentoria per riportare questo importante ufficio a Cortona. Per quanto mi riguarda mi sono già attivato parlando con l'assessore di Arezzo

Comanducci che ringrazio delle sua disponibilità, il quale mi ha assicurato massima collaborazione per la risoluzione condivisa del problema.

Mi auguro che visto la vocazione turistica di Cortona questo importante servizio venga riportato in loco.

Nicola Carini

Consigliere Futuro per Cortona

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie
TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY PALESTRA



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Quo Vado

Fatti in là, Millennium Falcon: il ciclone Zalone è pronto rispediti "lontano lontano" coi sandali in un'arena di risate che hanno inaugurato la stagione cinematografica 2016. Dopo il successo, epico, sotto il Sole a catinelle (maggiore incasso nella storia del cinema italiano) Mr 50 milioni si dà al kolossal ma, solo, per scherzo domandandosi Quo Vado nel quarto film da protagonista in cui l'attore, al secolo Luca Pasquale Medici, racconta l'odissea di un precario di provincia spedito al Polo Nord, dove s'invaghirà di una bella ricercatrice. Quo Vado potrebbe dare inizio a un nuovo filone zaloniano, dopo la "trilogia metereologica" che comprende Cado dalle nubi, Che bella giornata e Sole a catinelle. Il titolo del film è un ironico riferimento alla locuzione latina Quo vadis? (Dove vai?), omonima opera letteraria del polacco Henryk Sienkiewicz da cui è tratta la celebre trasposizione cinematografica, diretta da Mervyn LeRoy nel 1951. Zalone arruola il mostro sacro della comicità italiana, Lino Banfi, per uno scontro generazionale fino all'ultima battuta. L'allenatore nel pallone ha rivelato che, sul set, regista e attore (Nunziante-Zalone) si divertivano a recitare a memoria i suoi sketch da autentici, Banfi-maniac. Per la prima volta, si gira all'estero: tra Ny-Ålesund e Bergen in Norvegia.

Giudizio: Sufficiente



Comunicato stampa del sindaco di Cortona Francesca Basanieri

Non tolleriamo altre illegalità

Se i Casa Pound vogliono manifestare il proprio dissenso, lo facciamo legalmente ed in maniera trasparente

Come Sindaco di Cortona desidero comunicare agli anonimi componenti di Casa Pound che non tolleremo più scene come quelle viste in questi giorni con l'affissione illegale di striscioni ed altre manifestazioni strumentali con accuse prive di fondamento.

Il nostro comune, che mi onoro di amministrare, ha una profonda tradizione antifascista e democratica, che i nostri padri hanno difeso al prezzo della vita, lontana anni luce dagli atteggiamenti di questi personaggi.

Se queste persone hanno qualcosa da comunicare devono percorrere la strada che tutte le forze politiche e d'opinione hanno

fatto e stanno facendo; una strada di legalità e trasparenza nella quale si fanno riconoscere e, legittimamente, evidenziano il proprio dissenso.

Questo agire notturno e illegale, come ripeto, non sarà più tollerato, tra l'altro, questi fatti hanno causato un danno all'intera comunità in quanto, siamo stati costretti ad impegnare personale per rimuoverli e in alcuni casi sono caduti su attività commerciali, su strade e monumenti pubblici causando disagi a privati cittadini e deturpando le nostre bellezze storiche.

Il Sindaco di Cortona
Francesca Basanieri

Cortona Volley il punto sul campionato Serie C maschile con qualche problema

Dall'inizio del campionato ad oggi sono state giocate 10 gare: la squadra maschile di serie C con l'innesto di tanti giovani e guidata da Marcello Pareti sta faticando forse più del previsto a trovare il passo giusto.

Qualche infortunio di troppo ha rallentato la creazione del gruppo e di un gioco affidabile e reattivo anche contro avversari forti.

L'amalgama tra i veterani e i giovani non è stata facile da trovare e la continuità ne ha spesso risentito. Il sostanziale innalzamento di competitività delle squadre nel campionato di serie C ha posto di fronte alla squadra Cortonese un po' a corto di esperienza avversari spesso coriacei e molto forti tatticamente.

Il lavoro di Pareti sta comunque procedendo secondo tabella e nelle ultime partite pur non supportata dai risultati la squadra ha dimostrato maggiore convinzione, tenuta psicologica e un migliore approccio alla gara.

Il primo obiettivo ovvero far fare esperienza ai giovani si sta perseguendo come pure quello dell'elevamento del livello tecnico e tattico: per l'altro obiettivo di ottenere comunque anche quest'anno buoni risultati e togliersi soddisfazioni contro avversari di livello aspettiamo con fiducia le partite del girone di ritorno, dove la squadra dovrebbe cominciare a far tesoro degli insegnamenti del bravo tecnico Pareti. Per adesso la classifica è deficitaria e servirà un cambiamento di rotta repentino per non trovarsi invischiati nelle sabbie mobili della zona retrocessione.

Il rientro di alcuni infortunati di lungo corso dovrebbe dare la spinta giusta alla squadra.

La squadra femminile di serie C allenata da Carmen Pimentel che

aveva come primo obiettivo quello della salvezza si sta battendo bene contro avversarie forti e preparate.

Il lavoro di Carmen come sempre è impeccabile e sta facendo crescere delle ragazze terribili molto brave tecnicamente ma che stanno facendo del giusto approccio alla gara, dell'agonismo e della concentrazione sull'obiettivo i loro ulteriori punti di forza.

Molte delle ragazze sono alla prima esperienza della serie e dopo qualche gara di assestamento si sono dimostrate assai ricettive agli insegnamenti e stanno disputando, pur tra le inevitabili difficoltà, un discreto campionato.

Con 14 punti dopo 10 gare hanno un buon rullino di marcia rallentato forse eccessivamente nelle gare più recenti.

Alla ripresa del campionato, dopo la sosta, sono attese alla prova della verità: perdere ulteriori punti potrebbe essere pericoloso e ritrovarsi invischiati nella lotta per la retrocessione dopo che nella prima parte del campionato sembrava avessero le carte in regola per poter stazionare a metà classifica.

La squadra femminile quindi avrà come cartina di tornasole del suo rendimento il girone di ritorno e speriamo che come sempre le squadre allenate da Carmen dimostrino di avere un rendimento crescente nella seconda parte del campionato.

Per quanto riguarda i settori giovanili sta proseguendo l'ottimo lavoro dei tecnici che quest'anno concretizzano più che mai il lavoro svolto precedentemente sui giovani e giovanissimi atleti e che resta in definitiva l'obiettivo principale della società del presidente Enrico Lombardini.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia

Inizia il girone di ritorno

È terminato il 3 gennaio il girone di andata del campionato di promozione girone B: il Cortona Camucia con il pareggio contro il Prato vecchio ha chiuso questa importante fase in quarta posizione in classifica con 24 punti a soli due punti dalla seconda piazza.

Con questi risultati e questo punteggio in classifica si può affermare che la squadra ha assorbito molto bene il cambio di categoria: l'allenatore Enrico Testini è riuscito in breve tempo ad integrare i nuovi giocatori con quelli della vecchia guardia ed i nuovi fuori quota.

Pur con la piccola sbavatura dell'eliminazione dalla coppa la stagione degli arancioni finora è molto positiva. La squadra in verità è stata da subito molto concentrata sul campionato sul concetto di fare squadra e sull'adattamento alle nuove situazioni che si sono verificate nell'affrontare avversari con esperienza o comunque molto dotati tatticamente e tecnicamente.

Quando abbiamo chiesto all'allenatore qualche settimana fa se la sua squadra fosse in credito o in debito con la fortuna il tecnico ci aveva risposto che la qualità del gioco espresso in campo era il linea con i punti poi conquistati in classifica: questo non solo significa che la squadra è forte mentalmente ma che gioca ogni partita senza recriminazioni, puntando sempre il massimo risultato e solo in rare occasioni non riesce a centrarlo.

Crediamo che molto del merito di questo sia del lavoro del tecnico, della sua capacità di dare tranquillità ai ragazzi di spiegare bene le situazioni e di rendere l'approccio alla gara il più efficace possibile.

Il gruppo da parte sua è abbastanza variegato, completo e preparato bene fisicamente e tatticamente

e questo rende il lavoro dell'allenatore più efficace.

La posizione raggiunta in classifica a questo punto del campionato può spingere a pensare che la squadra potrebbe davvero puntare anche ai play-off e anche se lo spirito della società è quello di conquistare innanzitutto la salvezza siamo certi che nulla resterà di intentato o comunque si sfrutteranno al massimo le potenzialità del gruppo che crediamo restino ancora da sviluppare per una parte importante. L'arrivo dell'esperto difensore Tori dal Reggello completa il reparto difensivo e lo rafforza in modo ottimale. Continuando queste situazioni e questi risultati siamo certi che nel girone di ritorno la squadra saprà farsi ancora valere e con la caratteristica del gioco imposta dall'allenatore dovrebbe dare ottimi risultati su campi maggiormente veloci in primavera.

L'ottimo lavoro della società si evidenzia anche dai risultati delle squadre giovanili: l'obiettivo di raggiungere nel minor tempo possibile i campionati di caratura regionale è un obiettivo possibile e perseguito con capacità.

Un po' tutte le squadre giovanili stanno avendo un buon andamento ma certo quello dei giovanissimi A, allenati da Pulcinelli resta per così dire il fiore all'occhiello della società e della gestione che stanno facendo del settore giovanile non solo per la compartecipazione con il Perugia calcio. Un in bocca al lupo quindi al tecnico Testini, ai suoi collaboratori, a tutti gli allenatori del settore giovanile e ai dirigenti della società, con l'augurio che riescano ad innalzare i colori arancioni sempre più in alto con FairPlay, capacità e lungimiranza nelle scelte, come fatto finora. **R. Fiorenzuoli**

2 e gennaio 2016 piscina comunale di Cortona

3° Trofeo dell'Epifania

È stato un grande successo il Trofeo dell'Epifania, evento nazionale di nuoto che è giunto alla sua terza edizione e che si è svolto lo scorso fine settimana nella piscina comunale di Cortona.

Quest'anno c'è stato un ospite d'eccezione: Michele Santucci, campione azzurro di nuoto che è tornato a gareggiare nella piscina della sua città dopo tanti anni.

La Virtus Buonconvento, che gestisce l'impianto e che ha organizzato la manifestazione, ha fortemente voluto la partecipazione di Michele che si è dimostrato un

sente agli eventi in piscina e contento anche della grande partecipazione di pubblico. Nelle due giorni di nuoto infatti sono state diverse centinaia di persone che hanno affollato le tribune dell'impianto di Cortona, tra genitori, accompagnatori e semplici appassionati di nuoto.

La classifica generale a punti ha visto alla fine il terzo posto per la Virtus Buonconvento che ha proprio a Cortona un gran numero di tesserati; la seconda posizione è andata al C.N.A.T. di Città di Castello, mentre la vittoria finale con largo margine è stata della



Bernardini, Ettore Alessandroni, Santucci e Riccardo Pistola

grande campione anche fuori dall'acqua, firmando autografi, presentandosi alle immancabili foto ricordo e premiando sul podio tanti giovani atleti che magari sperano di poter ottenere i suoi successi.

Santucci plurimedagliato a livello italiano e internazionale, ha già partecipato a due Olimpiadi (Pechino e Londra) nelle staffette azzurre 4x100 stile libero; in occasione del Meeting si è invece cimentato in un, per lui inedito, 50 farfalla, nuotando al ritmo di 24" per la cronaca, ma soprattutto dando la possibilità al pubblico della sua città di vederlo gareggiare in casa e di poterlo applaudire.

Alla gara erano iscritti oltre 300 atleti in rappresentanza di 15 società provenienti per lo più dalla Toscana, ma non mancavano le

Chimera Nuoto Arezzo, presente alle gare con tutti i suoi atleti, esordienti e categorie, onorando al meglio l'appuntamento di Cortona.

La Virtus Buonconvento si prepara ora ad accogliere i Master (gli amatori del nuoto) che affolleranno la piscina di Camucia il prossimo 23 e 24 gennaio; già iscritte la Baldesio di Cremona, il CSI Prato e il DLF di Livorno, oltre, ovviamente alla Virtus Buonconvento.

Un significativo e importante riconoscimento merita l'intero gruppo organizzativo che ha portato alla piscina cortonese atleti giovanissimi dal primo anno a quelli noti in campo nazionale come il campione cortonese Michele Santucci anche oggi nel gradino più alto del podio che ha ricevuto



Marche con la forte Vis Sauro di Pesaro e la Fermo Nuoto; in vasca anche gli umbri dell'Azzurra e del Centro Nuoto Alto Tevere, oltre ai giovanissimi e forti nuotatori campani della Villa delle Giade.

Le gare sono scivolte via in maniera perfetta con le premiazioni puntuali e ben organizzate, che sono state effettuate, oltre che da Santucci, dall'assessore allo Sport Andrea Bernardini, sempre pre-

tantissimi applausi dal gremio pubblico presente cortonese e proveniente da varie regioni italiane. Mai visto tanto pubblico e tanti atleti alla gara. Tra questi segnaliamo alcuni cortonesi Giacomo Ceccarelli, Francesco Longo, Matteo Rinchi, Lisa Angiolini, Eleonora Lippi, Rachele Brizzi, Andrea Corbelli, Marzia Fattorini, Enrica Baglioni, quasi tutti del G.S. Virtus Buonconvento. **Ivo Faltoni**



Gary Player il 22 luglio 2016 inaugurerà il campo del Cortona Golf & Spa Resort

Il Cortona Golf & Spa Resort, al tee di partenza il prossimo 22 luglio 2016. Aprirà ufficialmente con la presenza appena confermata, del grande campione di golf, Gary Player, che giocherà in un torneo in esclusiva con i neo proprietari delle ville del complesso residenziale; e sarà a disposizione di quanti vorranno carpire i segreti di questo sport.

Un vero e proprio championship golf course, che soddisferà tutti i livelli di gioco, un percorso flessibile e divertente per i golfisti con un handicap medio, ma anche per essere impostato per tornei importanti, grazie alla sua conformazione strategica.

Il Cortona Golf & Spa Resort,

porta infatti la firma di Gary Player Design, studio di progettazione dell'omonimo campione sudafricano degli anni '70 e vincitore di 9 majors.



Il "Cavaliere Nero", il giocatore gentlemen, che durante i suoi 50 anni di carriera, ha visitato e studiato i migliori, ed i più importanti campi da golf; applicando così la sua esperienza nell'elaborazione di oltre 300 campi da golf in tutto il mondo, tra cui quello di

Cortona.

"Essere entrati nel team della Gary Player Design, lo considero un valore aggiunto inestimabile; - racconta Marco Bradi, general manager del Cortona Golf & Spa Resort; aver creduto nella nostra allora idea, per poi essere progettata, costruita, commercializzata e fra poco aperta, contribuirà al successo del Cortona Golf & Spa Resort.

La realizzazione di un campo da golf - continua Bradi - è un processo molto sofisticato, in quanto non richiede solo una comprensione del gioco, ma soprattutto una visione e pianificazione intelligente.

Si è lavorato salvaguardando la topografia naturale del terreno e rispettando l'ambiente, senza stravolgerlo ma valorizzandolo. Disegnare i campi da golf è un arte, tanto che anche chi non gioca a golf, potrà apprezzare la bellezza di questo campo, come per esempio la buca 2 o la 7 che vantano una visione unica e irripetibile".

Il Cortona Golf & Spa Resort, si estenderà su di un'area di 80 ettari immerso tra le colline e vigneti della splendida campagna toscana, e sarà composto da 18 buche con un par di gioco 72. Le prime 9 buche, già in fase di ultimazione, saranno effettivamente giocabili a partire dal luglio 2016, mentre le successive 9 buche saranno disponibili dalla fine dell'anno successivo.

Il percorso prevede tees, fairways e semirough in bermuda, ed è stato concepito per poter supe-

rare anche i più severi protocolli di sostenibilità ambientale.

Il complesso, con un grande campo pratica già utilizzabile, vede inoltre una moderna club house, resort, spa e centro benessere, piscina semi-olimpionica, ristorante e trentaquattro abitazioni messe in vendita per pochi esclusivi comproprietari; il tutto realizzato secondo canoni di ecosostenibilità, di risparmio energetico e con la domotica più avanzata.

Il nostro obiettivo primario è il rispetto dell'ambiente - racconta Francesca Basanieri, sindaco del Comune di Cortona, - creando bellezza, armonia e qualità del sito.

La politica ambientale è una responsabilità sociale per tutti; e per realizzare uno spazio aperto come la costruzione di un campo da golf, è stato importante pensare su cosa potesse succedere, spostando anche una minima quantità di terra e come potessero cambiare gli ecosistemi esistenti, ma tutto è avvenuto con il massimo scrupolo e dettaglio, monitorando ogni singolo processo - conclude Basanieri -.

Il risultato finale è la combinazione della tecnologia moderna associata ai principi di progettazione tradizionale; con un design inserito perfettamente nel paesaggio circostante, e al contempo garantirà risparmi energetici, idrici, di fertilizzanti e prodotti fitosanitari ed in totale tranquillità dei golfisti, che esalteranno così le loro performances sportive.

di Prisca Mencacci

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 gennaio 2016